

Dalla prima pagina

QUADRANGOLARE

Sincera commozione ha pervaso gli animi dei presenti quando sono state consegnate le targhe ricordo alla Sig.ra Cerquetti che ha ringraziato per tanta stima e simpatia nel ricordo del marito del quale il quadrangolare ha preso il nome: alla Sig.ra Fattorini, moglie del Maresciallo Capo Orlando Fattorini alla cui memoria questo terzo campionato era stato dedicato dai carabinieri ed alla Sig.ra Peverini che nel breve scorrere di pochi mesi è stata privata dell'affetto della figlia Antonietta e del marito Rovano. Ed è stato pensiero dei Comunalisti giocare per ricordare la loro memoria.

Superata la sentita commozione è iniziata la premiazione e l'abilità dei conduttori (Solfanelli - Morè) ha fatto sì che non fosse una "monotona" cerimonia di chiamata del premiato e ritiro della coppa. Ma tra una frase scherzosa e l'altra, tra uno sportivo "sfotto" e l'altro le coppe sono state consegnate. Si ritiene che i premiati debbano avere l'onore della cronaca in quanto hanno partecipato con spirito di amicizia, con volontà di superarsi in maestria e furberia e senza cattiveria; essi hanno fatto onore allo sport così come i tifosi che li hanno incitati sul campo.

Dopo che la coppa donata dalla Sig.ra Cerquetti è stata consegnata all'Assessore allo Sport per l'organizzazione di questo terzo campionato sono stati chiamati alla ribalta i "mister" Magari, Neri, Lugoli e Solfanelli seguiti dai Capitani: Petrucci G., Bisaccioni, Minotti e Faralli Marco e poi chi ha avuto in cura i muscoli dei giocatori: Marinelli, Briganti, Procacci e Bucci.

Ma come ha detto il conduttore, occorre premiare i "beniamini" dei tifosi che venivano reclamati a gran voce se non venivano inclusi nella rosa dei giocatori e quindi sono stati premiati Poleszi, Tenti, Martini e Catozzi.

Anche se... "pochi goleadores" in quanto nel corso delle partite hanno segnato appena 2 goals nei confronti di altri con un goal a testa, hanno avuto la loro coppa Angori e Faltoni e non poteva mancare la coppa al portiere "meno bucatato" che è risultato Roggi avendo subito un solo gol, dai Carabinieri.

Una coppa di consolazione forse la meritava il portiere più bucatato ma non c'è stata; mentre invece con... un pizzico di fantasia è stato premiato "il giocatore più fantasista nelle sue azioni" cioè Svetti del CRAL e il "galoppatore" Migliacci che caso strano apparteneva al CRAL.

D'altronde squadra vincente giocatori vincenti e quindi nessun addobito può essere fatto agli "asse-

gnatori" delle Coppe, che hanno premiato anche tutte le squadre nel loro complesso con altre coppe oltre a quelle predestinate secondo l'ordine della classifica. Ma non solo le squadre ma anche i direttori di gara: Perrina, Paoloni, Morini che hanno diretto gli incontri con la massima scrupolosità fischiando ogni qualvolta era necessario per evitare che venisse compromessa la correttezza dell'incontro.

Non poteva mancare la coppa per il giocatore meno giovane, Arcangeli dei Comunalisti, così come non è mancata la coppa al custode del campo sportivo e quella all'addetto stampa.

Tra una premiazione e l'altra sono stati premiati i "fans più piccoli e più accessi" delle squadre ed anche a loro, l'onore della cronaca: Salti Alessandro, Catozzi Stefano e Tiziana, Ranucci Roberta, Martino Barbara, Poleszi Gino, Magari Emanuele, Bisaccioni Marco, Faralli Luca.

Ma non era finita la consegna definitiva del Trofeo alla Squadra del CRAL che tutti sono passati... "all'arrembaggio" dei tavoli ove l'ormai noto titolare del ristorante "Tonino" cioè il Sig. Ivan Accordi aveva preparato un abbondante rinfresco anzi una colazione che ha saziato le "voraci" bocche dei più piccoli, la disinvoltura dei grandi e... degli amici a casa.

F.M.

CONVEGNO

zioni sindacali e politiche. Se i re, i loro governi e le gerarchie dei loro eserciti si battevano per un mondo vecchio che stava morendo; gli operai, i lavoratori, i loro sindacati e i loro partiti, senza retorica e senza demagogia si batterono per un mondo nuovo che solo qualche decennio successivo si sarebbe realizzato. Quello, cioè, che noi oggi viviamo, senza più mortificanti subalternità di classi, senza più guerre per i confini angusti delle nazioni, perché la meta di un'Europa unita nei valori della democrazia e delle libertà personali è più vicina che mai; nonostante tutti i bastoni che le burocrazie del fronte orientale e/o occidentale vorrebbero ancora mettere tra le ruote di un cammino politico che, tuttavia, non potrà che andare avanti.

I popoli, i cittadini, le persone oggi credono nel dialogo, nella discussione diretta, non delegata ai vertici, anche nel campo degli studi storici, che sono parte importante del discorso uomo-cultura; come è avvenuto qui a Cortona in questi giorni, dove, seppur in ritardo, abbiamo visto, con grande simpatia, discutere faccia a faccia storici americani e storici russi. Va ad onore di Cortona

averli fatti incontrare e parlare insieme, superando non facili resistenze e passiose burocratiche moscovite che tuttora sopravvivono ai propositi del rinnovamento predicato da Gorbaciov. Ma il nostro Sindaco, aiutato forse anche da Santa Margherita, protettrice di Cortona e della sua vocazione a centro d'incontro e di pace, è riuscito, seppur con tre giorni di ritardo, a fare arrivare in tempo gli storici sovietici per il dialogo di cui prima si è detto. Obs

RAID

di, attrezzata con le strutture dell'arrivo ed impavida di richiami pubblicitari era gremita di gente, ma lungo tutto il percorso ed in particolare modo ai controlli orari di fine tappa di Palazzo del Pero e di Sant'Egidio si riunivano gruppi di plaudenti spettatori a far da ala al passaggio dei concorrenti ed all'operato dei cronometri ufficiali e dei commissari del G.A.R.A.

Il percorso nelle tappe diurne si è snodato all'incirca di viuzze della Val di Chiana, con passaggi a Montecatini, Fiano e Monte San Savino, per poi arrivare alla zona di Arezzo, Palazzo del Pero, ai saliscendi di Ansigna, Cantalena, Sant'Egidio, Cortona, Terontola, Petrigliano, per poi concludere dopo circa 4 ore e mezzo a Camucia.

Dopo la discussa tappa notturna, da percorrere in un'ora circa per completare i 230 Km. totali, gli ufficiali di gara della C.S.A.I., con una decisione a sorpresa hanno stilato la seguente classifica finale: 1° classificato, con 8 penalità, l'equipaggio Pantella-Rossi su Toyota Pick-Up Turchula, che si aggiudica i trofei Boninsegni e Tamburini, un TV color ed il Commodore 128 della Future Office; 2° class, con 11 penalità Del Serra-Bidi su Vw Golf Duke's Pub, che oltre alle coppe ricevono un'autoradio ed il C 64; 3° class, Fazzini-Milleri con 22 penalità su Alfa GTV Automotor, che vincono il radio-registratore ed il C 16, mentre il Trofeo Del Gallo per la prova speciale notturna è stato assegnato a Battisti-Palagi su Fiat Ritmo Sandoz. Dopo la premiazione, svoltasi domenica 15 nella Sala Parrocchiale di Camucia e dopo i calorosi applausi ai vincitori, tutta l'organizzazione del G.A.R.A. Nuovi Incontri, con gli sponsor principali ed i primi tre equipaggi hanno festeggiato e suggellato il successo del V° COUNTRY-RAID CORTONESE in un luculiano banchetto gentilmente offerto dalla Fonte dei Frati, ove tra un brindisi e l'altro si è rimandato l'appuntamento al prossimo anno per una nuova, esaltante avventura del nostro Rally D.O.C.

Sabato 21 giugno alle 22,30 circa su Rete 4 verrà

trasmesso un servizio speciale sulla gara con commenti ed interviste ai protagonisti. F.M.

P.S.I.

le per un accordo politico programmatico, nel quale siano indicate scadenze e verifiche sullo stato di attuazione del programma e disponibile ad un ingresso nel Comitato di gestione della USL 24, ma senza assumerne direttamente la presidenza.

3) Per l'Associazione Int/le, in questa fase di incertezza legislativa da parte della Regione Toscana sulle deleghe che eventualmente i Comuni dovranno attribuire all'Associazione, il PSI rimarrà fuori del Comitato di Coordinamento; nel momento in cui la Regione emerterà l'O.D.G. sulle deleghe, il PSI sarà disponibile a rivedere la propria posizione.

D. - Cambierà qualcosa nella vostra posizione nei Comuni?

No, abbiamo detto chiaramente a PCI e DC che la posizione del PCI nei comuni sarà quella dell'opposizione, così come abbiamo deciso dopo le Elezioni dell'anno scorso, è questo un punto sul quale il PSI non intende nemmeno aprire la discussione.

D. - A proposito di maggioranza assoluta, il PCI nell'Associazione Int/le ha perso la maggioranza assoluta, cosa potrà significare questo?

R. - Che il PCI non potrà governare da solo, è evidente! Per effetto della Legge Regionale che applica il sistema proporzionale puro, il PCI con il 50% dei voti, ha ottenuto esattamente 20 consiglieri su 40, 14 la DC, 5 il PSI ed uno il MSI, questo significa che il PSI è chiamato a dare il suo contributo alla governabilità dei due organismi.

Se riusciremo invece a realizzare una intesa a tre DC-PCI-PSI, il problema sotto il profilo della stabilità istituzionale è risolto. Il PSI auspica che si possa trovare anche l'accordo sul piano politico - programmatico e non soltanto su quello istituzionale, abbiamo lavorato in questa direzione.

D. - Con chi vorreste realizzare questa maggioranza?

R. - Possibilmente con PCI e DC, se esistono le condizioni politiche, oltreché programmatiche, vista la complessità dei problemi e della loro possibile risoluzione, altrimenti non vedo altre vie che quella di un accordo fra PCI e PSI. L'importante per noi socialisti è mettere al primo posto i problemi programmatici, il resto è secondario.

D. - Cos'è che non va nei rapporti con la DC?

R. - Dove la DC amministra con maggioranza assoluta, certamente non è quel partito democratico che dice di essere, ed i rapporti con noi socialisti sono sempre stati conflittuali, dove

invece è all'opposizione con noi ancora esistono reciproche diffidenze e sospetti, una cultura diversa del concepire l'opposizione. La DC in questo è molto simile alla logica che ispira il PCI nel governo locale e cioè la paura di perdere posizioni di potere e di perdere l'egemonia del governo o dell'opposizione.

D. - E con il PCI?

R. - I rapporti con il PCI si erano gravemente deteriorati, anche in sede locale, fino al Referendum sulla scala mobile, quando il PCI scatenò una campagna anti-socialista in tutto il Paese, visti i risultati raccolti il PCI ha rimediato la sua posizione ed oggi si può dire che i rapporti con noi siano tornati sul binario giusto, e cioè quello del confronto democratico e del reciproco rispetto.

D. - Allora, a quando l'accordo per l'USL 24 e

Associazione?

R. - Spero prima delle ferie estive, poiché non possiamo andare avanti in questa situazione di provvisoria che dura ormai da un anno, occorre riprendere l'iniziativa, soprattutto sui problemi sanitari.

D. - Chi proporrete nel Comitato di Gestione dell'USL?

R. - Ancora non lo so, ho qualche nome, ma sarà il comitato Direttivo di Zona a decidere, penso che un cortonese del PCI ci sarà.

D. - Monoblocco si o monoblocco no?

R. - Monoblocco no. È una ipotesi secondo noi irrealizzabile, al momento anche se da un punto di vista teorico sarebbe la soluzione ottimale. Il futuro non si può ipotizzare, quindi non escludo che in futuro non se ne possa riparlarne.

La pesca ed i pesci d'acqua dolce

di Hervé Chaumeton
della Arnoldo Mondadori Editore

Visto il successo della precedente recensione di altro libro di pesca, completo l'argomento con le più approfondite notizie sulla pesca ed i pesci di acqua dolce, stante che ormai questa pesca ha moltiplicato i suoi amatori, spinti, anche, a questo genere di hobby-sport, per una aspirazione ecologica e naturalistica.

L'autore, ereditario biologo e fotografo francese, ha la passione per la pesca e si è sbizzarrito nel presentare, con oltre 250 illustrazioni a colori, questo libro unico nel suo genere (pag. 367 lire 30.000).

Tecnica di pesca. Valore gastronomico. Distribuzione geografica. Anatomia dei pesci e chiavi per il loro riconoscimento. Classificazione ed ecologia delle acque dolci. Gli invertebrati d'acqua dolce.

Differenti tecniche di pesca e loro applicazione nella pesca dei principali pesci. Ed infine la pesca e la legge: ecco i molti ed interessanti capitoli di questo bel libro che rappresenta una guida completa sotto l'aspetto biologico e sportivo e che spazia su tutta l'Europa ittica.

L'autore insegna tutti i trucchi per sorprendere i pesci d'acqua dolce che diventano ogni giorno più smalinzati e diffidenti e che hanno imparato ad evitare le mille trappole tese dai pescatori. Un ottimo manuale pratico, esauriente e di rapida consultazione.

Bruno Pichi

LUCARINI SCUOLA 1985

per le secondarie superiori
Franco Quaglini
AQUINITAS
versioni latine per i rioni

Un volume di versioni che tiene conto delle mutate condizioni in cui operano insegnanti e studenti. Un numero di brani tale da evidenziare le caratteristiche proprie di ogni autore. Un testo che stimola lo studente ad una consapevole interpretazione dell'argomento, dei luoghi, dei personaggi presentati con minuzia di particolari.

LUCARINI
Via Trionfale, 8406 - ROMA
Tel. 33.33.33 - 33.43.48



CORTONA - Anno XCV

N. 7 - 15 Luglio 1986

PERIODICO MENSILE FONDATA NEL 1892 - UNA COPIA L. 700

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo III - Pubblicità inferiore al 70% - Abbonamento sostenitore L. 10.000 - Benemerito L. 15.000 - Estero L. 16.000 - Estero via aerea L. 23.000
Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 26 del 3/11/1976 - Stampa: Editrice Grafica L'Eturia - Cortona
Una copia arretrata L. 1.400
Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Eturia - Piazzetta Baldelli 1 - Casella postale N. 40 - Cortona C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/603206

CORTONA TUTTA "BLU"

di Carlo Barsotti

Infelici invenzioni

Come avviene ormai da qualche tempo l'Amministrazione Comunale inventa annualmente delle soluzioni che dovrebbero garantire un passaggio tranquillo nella città ai turisti e ai visitatori occasionali.

L'idea in sé e per sé è sicuramente apprezzabile, meno apprezzabile invece è la realizzazione pratica di quanto abbiamo detto.

Nella scorsa estate dopo la riapertura del traffico in via Nazionale alcuni giovani si divertivano ad effettuare scorribande con le moto ad alte velocità creando sicuramente momenti di pericolo per i pedoni. Ebbene quest'anno per ovviare a questa situazione i nostri amministratori non hanno trovato di meglio che prolungare il divieto di accesso fino alle due di notte e non solo per via Nazionale ma per tutte le altre strade di accesso al centro storico. Si realizza così una cinta amministrativa che si assomma alla cinta muraria che racchiude la città.

È doveroso fare un commento a questa decisione: non avendo presumibilmente la capacità di prevenire queste situazioni con un personale numericamente adeguato il sindaco e la sua giunta ha scelto la strada più semplice della chiusura totale con la scusa che questo serve all'interesse della città.

Lo scorso anno l'Assessore Malentacchi, seguendo presumibilmente l'esempio di altre città turistiche con un centro storico particolare, decise di incoraggiare la gente a lasciare le proprie macchine presso i posteggi (ma poi esistono in quantità sufficienti?) e prendere l'autobus che li avrebbe condotti nelle adiacenze della città.

L'idea fu un fallimento perché la gente non ha utilizzato il mezzo pubblico soprattutto perché mal gestito. Infatti le fermate previste erano e sono anche

Continua a pag. 12

NEL CENTRO
STORICO
VENDESI
RINOMIATO BAR
PIZZERIA - SNACK
BAR
Tel. (0575) 603366

È arrivata l'estate, e, come sempre, a Cortona viene attuata la chiusura del centro storico. Chiusura, che ormai, in molti centri urbani italiani è divenuta realtà consolidata, sperimentata, accettata, condivisa e talvolta esaltata dalla popolazione. Nel nostro comune, invece, tale provvedimento, che si ripete da alcuni anni, crea malumori e accese polemiche fra la popolazione. Come anno scorso, siamo scesi nelle strade di Cortona, fra la gente, per sentire le più diverse opinioni. La domanda è sempre la stessa: Favorevole o contrario alla chiusura del centro storico? leggiamo le risposte.

Maurizio Cherubini, giovane cortonese: "La chiusura del centro storico certamente è un fatto importante, ma andrebbe sviluppato meglio. Intanto aspettiamo un po' di tempo, prima di fare dei giudizi. Credo che un orario diverso e la via libera nella zona di porta colonica significherebbe maggiore scorrevolezza per i turisti".

Ivan Accordi, operatore turistico: "Contrarissimo alla chiusura del centro storico. Secondo il mio parere, per eliminare la confusione da piazza Garibaldi, non era necessario mettere in stato di assedio la città, ma cercare, da parte delle autorità, di far rispettare le fin troppo evidenti regole stradali, con un controllo rigido e costante, ed il problema di piazza Garibaldi era già risolto. Vorrei anche precisare che provvedimenti del genere uccidono Cortona, città fino a poco tempo fa, invidiata da tutti per il suo grosso movimento turistico giovanile. Spero che l'amministrazione comunale riveda tutta la questione, perché è impensabile che Cortona turistica, alle ore 20.00, venga totalmente chiusa. Per quanto riguarda le altre vie chiuse al traffico, credo che la soluzione adottata l'anno scorso era più che giusta, ma la chiusura totale come è stata fatta quest'anno mi sembra cosa assurda. Per noi operatori turistici tale divieto di circolazione ci preoccupa per le nostre attività, e non vorrei che la situazione precipiti e crei conseguenze anche dal punto di vista occupazionale".

Carlino, giovane cortonese: "Sono favorevole al provvedimento, finalmente la confusione è stata eliminata. Sono d'accordo, sia del-

la chiusura, sia dell'orario".
Adriano artigiano cortonese: "Contrario al massimo. Prima vanno create le strutture o meglio le infrastrutture, come ad esempio i parcheggi, e poi attuare i divieti. In attesa di queste opere si poteva adottare la chiusura come era stata fatta anno scorso". In queste condizioni sono contrario, ma se un giorno i parcheggi verranno creati, bene vengano i provvedimenti del genere".

Cardinali: "Favorevole o contrario? È un problema. Io a Cortona ci vengo a piedi quindi non mi creo problemi. Magari tutti facessero come me".
Luisa: "Favorevole alla chiusura del traffico, favorevole al divieto in piazza Garibaldi, finalmente Cortona libera".

Matracchi Nando, commerciante: "Contrario, contrario, contrario. Le soluzioni? Tenere la mattina aperta al traffico e chiudere nel pomeriggio. Affrontare il problema dei parcheggi con tempestività ed urgenza".
Ivo Veltroni, ambientalista: "Sono favorevole. Da

Continua a pag. 12

NUOVE INIZIATIVE dell'Azienda Turismo

Come è noto l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Cortona, nel quadro della sua attiva campagna promozionale in direzione del turismo estero, ha stabilito utili e proficui contatti con il "Syd Europa Centre" e con il "Geriherz" due importanti "tours operators" rispettivamente di Copenhagen e Zurigo. Il "Pacchetto di offerte" ha prodotto sin da quest'anno, con ampie prospettive per il 1987 e 1988, lusinghieri risultati di promozione. Difatti, per tutto il mese di Giugno 1986, oltre cinquecento turisti svizzeri sono stati ospitati a Cortona nel quadro del programma "Leserreise 1986 Schweizer Familie".

Dopo il soggiorno di studio a Cortona di un gruppo di studenti danesi, il Syd Europa Centre invierà, nel mese di Ottobre, un gruppo di Studiosi Etruschi di Copenhagen e due gruppi sportivi per un soggiorno cortonese. Intanto l'Azienda Turismo ci comunica che, secondo la statistica relativa per i mesi di Aprile e Maggio 1986 il movimen-



I socialisti di Cortona ricevuti da Sandro Pertini

Una rappresentanza della sezione P.S.I. di Cortona si è recata a Roma, mercoledì 25 giugno, in visita al Senatore a vita Sandro Pertini.

La sezione cortonese, con il suo segretario, Augusto Calvani, aveva chiesto recentemente questo incontro per soddisfare il desiderio di molti suoi iscritti. Due erano gli obiettivi essenziali: soddisfare i vecchi socialisti che hanno sempre creduto in Pertini e nella sua linea politica e poter dare ai giovani iscritti, sprone e fiducia per proseguire il cammino socialista da poco intrapreso.

L'incontro, durato per più di un'ora, è stato veramente cordiale e significativo ed ancora una volta Pertini ha dimostrato le sue doti umane, ormai ben note a tutti: schiettezza, disponibilità, e vigoria di

pensiero. Nell'occasione è stata mostrata a Pertini la vecchia bandiera del partito, dell'anno 1902, che la sezione custodisce gelosamente, ed Egli si è raccomandato di "tenerne conto" in quanto essa racchiude anni di storia e di lotte socialiste.

I rappresentanti del P.S.I. hanno donato a Pertini il fiorino cortonese offerto dall'Azienda di Turismo di Cortona, due quadretti del pittore Enzo Olivastri ed una pubblicazione su un convegno svoltosi nella nostra città sotto il suo alto patrocinio. In mattinata, la delegazione aveva visitato Palazzo Madama (assistendo anche ad una votazione) e il Palazzo di Montecitorio, dove ha incontrato l'On. Mauro Seppia insieme al quale ha pranzato al circolo dei deputati. Continua a pag. 12

In grande uniforme

Finalmente anche l'Amministrazione Comunale di Cortona ha provveduto a vestire i vigili in modo elegante per le circostanze ufficiali.

Come documenta la foto, il vigile Lupetti è di servizio all'ingresso di Palazzo Casali in occasione di un convegno di medicina. È simpatica l'iniziativa e confidiamo che questa "presenza" sia sempre utilizzata per le grandi occasioni.



AGENZIA VIAGGI
CORITO TOURS

Biglietteria aerea Organizzazione
Marittima Viaggi individuali
Ferrariaria ed in comitive
Wagon Lits per l'Italia e per l'estero

Organizzazione viaggi di nozze
Prenotazioni alberghiere in tutto il mondo
Programmi e preventivi per gruppi precostituiti

Cortona - Camucia via Regina Elena, 85 Tel. (0575) 604604

CORTONA A STELLE E STRISCE

Cortona si veste a stelle e strisce: sono tornati gli americani, gli amici studenti della Georgia University. Il caloroso e ufficiale benvenuto della città di

vati da oltre oceano sono state di caloroso benvenuto: Cortona, egli ha detto, si appresta a offrire un soggiorno fatto non soltanto, e doverosamente, di studi e



Nella foto: il direttore della Cassa di Risparmio di Cortona rag. Marri consegna una delle quattro borse di studio.

Cortona è stato dato nel corso di una cerimonia in Palazzo Casali alla presenza del Sindaco Monacchini, del Comm. Favilli e delle massime Autorità Civili e Militari. Presente anche il prof. Kehoe, insignito di recente dell'onorificenza di Cavaliere della Repubblica Italiana.

Le parole rivolte dal Sindaco agli ospiti appena arri-

apprendimento, ma anche di schietta ospitalità, cordialità e amicizia all'insegna di quei valori, come alla pace e alla fratellanza tra i popoli, oggi troppo oscuramente insidiati. "Cortona è anche la città della pace".

Cultura e tradizioni storiche, studio e positivi rapporti tra i rispettivi popoli, dunque, in un rinnovarsi di amicizia che ha ormai i

Inaugurazione del Beauty-Center Fiorella

Domenica 13 Luglio si è inaugurato un nuovo studio estetico a Camucia in via XXV Aprile: il Beauty Center Fiorella. Sono intervenute molte persone che hanno apprezzato l'ambiente arredato con gusto e fantasia dove predominano i colori bianco e rosso, e soprattutto la gentilezza della proprietaria: Fiorella Castellani.

Fiorella, dopo aver conseguito il diploma da estetista, ha lavorato in alcuni studi di bellezza ad Arezzo e Castiglion Fiorentino, acquisendo una considerevole pratica in questo lavoro. Ha anche seguito dei corsi di aggiornamento, specializzandosi in pedicure curativa (malformazioni e malattie del piede). Ma questo non è tutto, Fiorella mette a disposizione delle sue e dei suoi clienti, un moderno e sofisticato solarium che ab-

bronzia con raggi non nocivi: i raggi UVA. Insomma, per qualsiasi problema di estetica, Fiorella potrà darci un sapiente consiglio.

Da parte di tutta la Grafica Etruria, le facciamo i nostri più sentiti auguri per un buon successo nel suo lavoro.

ULTIMORA NUOVO COMITATO DI GESTIONE ALL'U.S.L. 24

L'Assemblea dell'Associazione Intercomunale "Valdichiana Est" nella seduta del 10 corrente mese ha eletto il Comitato di Gestione dell'U.S.L. 24 che, ai sensi delle nuove norme è formato da cinque componenti anziché tredici come nel passato.

Presidente è stato nominato il Sig. Remo Rossi Consigliere Comunale di Cortona ed i Consiglieri sono: Alpini Giuseppe, Barneschi Sergio, Cassioli Edi e Mancini Enrico.

Al nuovo organismo i migliori auguri di buon lavoro.

NOZZE

Nella chiesa parrocchiale della Fratta si sono uniti in matrimonio Fabio Gallinella e Brunella Carini.

Agli sposi, alle famiglie gli auguri più affettuosi di tutta la redazione dell'Etruria.

SI AFFITTA

In località S. Angelo ampio locale totalmente ristrutturato con adeguata potenza luce per laboratorio, ufficio, magazzino.

Per informazioni telefonare al Sig. Maurizio Marri al numero: 603355.

connotati della più sentita tradizione.

Al termine dei saluti ufficiali, gli stendardieri di Arezzo hanno offerto lo spettacolo della loro destrezza per la delizia degli ospiti americani. Alcune borse di studio sono state offerte dalla Cassa di Risparmio di Firenze e una dalla Banca Popolare di Cortona ai più meritevoli tra gli studenti della Georgia University che quest'anno potranno svolgere le lezioni e seguire i corsi nella nuova sede di Palazzo Ferretti: luogo prestigioso che alla centralità

unisce l'indubitabile pregio architettonico di una delle maggiori cortonesi più antiche.

Cortona è anche quest'anno meta preferita di studiosi e cultori della storia dell'arte: ma non bisogna trascurare il turismo di tutti i giorni, quello di passaggio o dei brevi soggiorni, poiché l'intelligente lavoro di pubblicizzazione svolto negli anni ha dato e sta dando i suoi cospicui frutti in un crescendo di presenze qualificanti e significative.

Isabella Bietolini

A.I.V.O.

Associazione Italiana Veterinaria Omeopatica

Con il patrocinio del Comune, della U.S.L. 24, dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Cortona e dell'Ordine dei Veterinari della Provincia di Arezzo si è tenuta nella Sala Medica di Palazzo Casali, domenica 22 giugno scorso, l'assemblea nazionale per la costituzione dell'Associazione Italiana Veterinaria omeopatica.

E' doveroso riconoscere al Comitato Organizzatore composto dai Veterinari dott. Franco Del Francia, Ettore Barneschi, Franco Borgogni, Nazzareno Brizioli, Rodriguez Beatriz Elva Fabbri, Daniele Raffa, Mario Sciarri e Rita Zanchi, l'amore verso la nostra città che è stata scelta per essere la sede nazionale dell'Associazione.

Ai numerosi veterinari venuti da ogni parte d'Italia ed alla rappresentanza esterna Dott. Lexy Nilles e Dott. Tesy, l'Assessore Comunale Dott. Emanuele Rachini ha dato il benvenuto a nome del Consiglio Comunale e della cittadinanza, dicendosi lieto del fatto che Cortona fosse stata scelta per costituire l'associazione italiana la cui rappresentanza non esisteva ancora nel consesso internazionale con sede a Lussemburgo.

Il Dott. Del Francia ha tracciato, con cognizione e competenza la storia dell'omeopatia ed è stato calorosamente applaudito dai numerosi partecipanti.

Il Comm. Morè, ringraziato dal Dott. Del Francia per la collaborazione data nella fase organizzativa del convegno ed

Franco Marcello

FESTA DEL CAMPEGGIATORE

Dal 28 al 31 Agosto al Camping della murata della Repubblica di S. Marino si svolgerà il 7° raduno internazionale "Festa del Campeggiatore". Il programma prevede per Giovedì 28 agosto la sistemazione dei partecipanti, alle 20,30 una ricca gara di briscola, venerdì 29 agosto alle ore 17 una escursione con il pulman per la visita del Castello di Borgo Maggiore e la visita al Museo Filatelico-Numismatico e al museo delle Armi da Fuoco. Alle ore 20 una cena rustica offerta dalla giunta del

Castello di Borgo Maggiore, alle ore 21 ballo in piazza. Per sabato 30 agosto è prevista una caccia al tesoro nel centro storico di S. Marino e la sera alle ore 20 una cena rustica e una lotteria con serata danzante in maschera. Domenica 31 saluto agli ospiti e chiusura della manifestazione. La quota di iscrizione è prevista in L. 20.000.

Chi volesse ulteriori informazioni può telefonare entro il 30 luglio (ore pasti) ai seguenti numeri: (0541) 905776 - 902041 - 991319 - 908337 - 901053.

GRAZIE!

Nel numero scorso abbiamo pubblicato una lettera che lamentava disfunzioni del nostro ospedale - Nel pubblicarla rilevavamo che per molti altri casi la riconoscenza della popolazione era grande e che pertanto quanto lamentato era certamente un caso - La lettera che pubblichiamo è una conferma di quanto precedentemente asserito

Due mesi e mezzo fa doveti essere ricoverato di urgenza presso il reparto Chirurgia dell'ospedale di Cortona e sento ora il dovere di esprimere da questo Giornale il mio riconoscente ringraziamento al Dott. Consiglio e a tutti i suoi collaboratori per il competente ed affettuoso aiuto datomi.

Superati i primi gravi momenti, pur essendo onestamente lasciato libero dal Primario di rivolgermi ad un Centro specializzato, non ho avuto un solo attimo di dubbio nell'affidarmi alle mani di un chirurgo del quale era noto il crescendo dei Suoi successi in chirurgia generale e specialistica, dell'alto senso del dovere professionale Suo e dei suoi collaboratori.

Non subendo il fascino dei cosiddetti Grandi Centri, ho voluto restare nella mia Cortona, vicino all'assiduo conforto dei miei cari, degli amici, dei ricoverati stessi, vecchie e meno vecchie conoscenze; fatto psicologico che avvertivo di notevole importanza per me.

Tutto ha superato le mie previsioni: una disponibilità toccante del Primario e della Sua valente équipe, culminata in un intervento complesso e brillantemente risolto; Competentissima, amorosa, direi, assistenza dei sanitari e degli infermieri, uomini e donne, sempre solleciti con tutti, dei ragazzi veramente O.K. e sempre tanta affabilità, sempre tanto conforto e tanto sorriso nelle parole e negli occhi.

Una organizzazione efficiente, alte capacità professionali ed umane delle quali i cortonesi debbono andare orgogliosi e che debbono sapersi conservare con intelligente impegno.

Ancora mille riconoscimenti grazie al primario

Dot. Consiglio, ai Dottori Pasculli Giorgi, Testini, Bernardini, Mirri, Rachini, Roticiani, Cardinali ed infermieri della sala chirurgica. Un grazie particolare all'affettuoso, frequente interessamento del mio medico Dott. Nocera e dei miei collaboratori Dott. Ferranti e Sig. Caneschi e Bigi; a tutti coloro che mi hanno confortato con il chiedere di me o col venirmi a trovare in Ospedale, alla presenza ed alle espressioni fraternitarie di Luciano e Giandomenico.

Quest'ultimo che per l'hobby della vela frequentata in occasione di gare (che vince!) dei BIG a Punta Ala, ha conosciuto un chirurgo di una grande città, un grosso nome, al quale ha parlato di me e del mio ottimo ristabilimento.

Quel primario ha chiesto in quale centro specializzato mi fosse stato praticato l'intervento non facile e complesso.

Saputolo: "A Cortona!" ha esclamato e con ammirazione ha soggiunto: "A Cortona si fa questo!"

Si questo ed altro più importante ancora: con affettuosa competenza, senza cattedratismi, con modestia, con umiltà.

Dr. Edo Bianchi

RINGRAZIAMENTO

Il Magistrato della Confraternita S. Maria della Misericordia ringrazia per le seguenti erogazioni:

Sig. na Gazzini Elena (L. 50.000), avv. Massimo Molignoni (L. 100.000) Sig. Corazzi Caterina (L. 1.000.000).

Le suddette somme sono state destinate alla sottoscrizione "Fondo per la cancellata al Cimitero" e non appena si raggiungerà il pareggio con la spesa ne sarà data apposita notizia.

Gli autoritratti di Gino Severini

Il numero tredici della piccola collana Note e documenti, edita dall'Accademia Etrusca di Cortona, è dedicata a "Gli autoritratti di Gino Severini" ad opera del noto critico d'arte cortonese Piero Pacini, appassionato studioso del grande pittore suo concittadino.

Il professor Pacini, esperto e profondo conoscitore dell'arte di Gino Severini, aveva già pubblicato nel numero quattro della stessa collana il catalogo delle opere della Sala Severini del Museo dell'Accademia, ricco di riferimenti bibliografici, considerazioni e valutazioni critiche delle singole opere; inoltre nel gennaio del 1967 aveva pubblicato una fondamentale bibliografia di Gino Severini e infine nel 1979 le lettere che il giovanissimo Severini aveva scritto a Monsignor Lorenzo Passerini, suo benefattore, che testimoniano "il difficile e

tormentato inizio artistico del pittore".

Piero Pacini ha preso in considerazione, come egli stesso ha dichiarato, "tutti gli autoritratti concepiti come tali e qualche composizione in cui la fisionomia dell'artista risalta con evidenza" come i ballerini al Monica del 1909-10 e la Danse du Pan Pan au Monaco del 1911-12.

Lo studio inizia con il bel ritratto del 1905, passa poi ad esaminare i tre ritratti del periodo prefurista, quelli di grande successo, del periodo futurista e cubista, poi l'autoritratto a lapis del 1925, dedicato alla moglie e da Lei donato al Museo di Cortona, che nella sua perfezione formale "prospetta un dualismo di fondo: da una parte è forma depurata che aspira all'eleganza, dall'altra rivelazione di un volto tenace e deciso, segnato da una certa grinta".

Negli anni Trenta i vari ritratti dell'artista sono improntati al cosiddetto "realismo trascendentale"; chiude questa fase pittorica l'Autoritratto con sciarpa quadrata del 1936, entrato recentemente nella prestigiosa Collezione degli autoritratti della Galleria degli Uffizi a Firenze, dove "gli occhi chiari e l'espansione del volto emanano quella disarmante ingenuità

che quel candore connotato all'artista ed acquisito anche in una ricca esperienza di vita". Negli anni Quaranta e Cinquanta Severini passa al neocubismo e infine negli ultimi anni al dinamismo.

Del 1964 è l'opera intitolata L'Age industrial, donata nel 1969 al Museo della nostra Accademia dagli eredi dell'artista, polimaterico su compensato dove Severini immette anche un suo ritratto fotografico notevole per l'acutezza e la concentrazione dello sguardo".

Questo nuovo saggio di particolare importanza si aggiunge degnamente alla copiosa opera critica su Severini, affettuoso omaggio del critico cortonese al suo grande concittadino.

Adriana Mezzetti

Adriana Mezzetti

Adriana Mezzetti

Adriana Mezzetti

Adriana Mezzetti

Adriana Mezzetti

Adriana Mezzetti

Adriana Mezzetti

Adriana Mezzetti

Adriana Mezzetti

Celebrato il 172° Anniversario dell'Arma dei Carabinieri

21 giugno 1986: dopo le celebrazioni ufficiali del 5 giugno presso i rispettivi Comandi d'Arma, si è celebrato il 172° anniversario della fondazione, organizzata dall'Associazione Nazionale Carabinieri Sezione di Cortona.

Nello spirito di unità e "cemento" del sodalizio, fra militari in servizio ed in congedo, erano presenti, oltre ai soci iscritti alla sezione di Cortona, anche soci di altre sezioni.

Ore 10,30 adunata in Camucia, per comunicazione della Presidenza. Ore 11,00 Santa Messa officiata da Don Benito Chiaraboli. Significativa l'omelia: parole calde, credo negli ideali cristiani di carità ed Amore, e civili di Patria ed Onore, dati i comuni sentimenti che legano tutti i presenti (circa 95 persone), carabinieri in servizio ed in congedo e loro familiari; è stato presentato il tema della Testimonianza cristiana, avvicinando la preghiera e l'azione diurna e silenziosa di quanti operano nella lotta contro il crimine.

Ore 13,00 pranzo sociale presso il Ristorante "Il Gambero" in Camucia (gestito da un comilitone in congedo): compostezza, serietà e tratto. Qualche rima in dialetto "verace", sorriso, gioia ed amabilità fra anziani e giovani carabinieri in congedo ed in servizio... e la tradizione continua! Brevi parole del Presidente della Sezione, Cap. in congedo Mino Faralli, quindi la parola agli ospiti. Significativa cerimonia per conferimento di riconoscimenti "d'Arma" con dono di Medaglia-crest della Sezione: al Generale di Divisione CC dr. Roberto Cardinale - Presidente della Sezione di Arezzo e dinamico appassionato organizzatore di... Carabinieri!

Al Tenente Colonnello Sebastiano Caporale - Comandante il Gruppo CC di Arezzo, per la Sua attenzione e vicinanza verso

l'Arma in congedo.

Al dr. Mario Federici - Pretore di Cortona, qualificato estimatore dell'Arma e già brillante ufficiale del nostro esercito.

Al dr. Italo Monacchini, Cortona, per l'attenzione rivolta verso l'Arma ed il reciproco piacere che offre nello stare insieme a noi.

Al Cav. Romeo Giappichini - emerito passeggero della nostra Sezione.

Al Cav. Andreino Silvestrini - nostro tenace attuale segretario della Sezione.

Alla N.D. Maria Prini Pinnola - ottantenne, vedova di Ufficiale Superiore dell'Arma, in rappresentanza delle nostre belle famiglie di Arma.

A Don Osvaldo - neo "carabiniere onorario".

Infine, ma premiato per primo, anche perché figura di primissimo piano, al Prof. Gian Mario Angori - Primario chirurgo dell'Ospedale di Castiglion Fiorentino e nostro Socio simpatizzante il quale spesso ed in qualsiasi ambiente della nostra "tessera" di Carabinieri ad onorem.

Prendendo la parola il Prof. Angori ha voluto meglio evidenziare il pregio e l'alto onore di essere Carabinieri ad onorem, dichiarando di aver addirittura restituito una certa onorificenza ufficiale, da altri ambita, ma... di non aver mai avuto dubbi di fronte alla chiamata ambiziosissima da parte dell'Arma (anche in quella giornata ha interrotto un importantissimo convegno di aggiornamento in Medicina, per partecipare alla nostra riunione annuale N.d.R.)

La parola agli ospiti, fra cui il tenente Colonnello geom. Mauro Bertoldi Vice-Comandante Provinciale VV.FF., il Cap. Giuseppe Lanzillotti, Comandante la Compagnia CC di Cortona e già "premiato" in occasione della celebrazione del 5 giugno u.s., per la Sua "apertura" verso la nostra Associazione.

Parole sincere, scambi di complimenti da parte di

tutti, musica, allegria composta, un impegno di attivismo, silenzioso anche in congedo ed un arrivederci a presto, una preghiera di ringraziamento a Dio per avere contato, questo anno, meno vittime del dovere rispetto agli anni precedenti.

In servizio ed in congedo, in un mondo dal pensiero così eterogeneo, uniti dagli stessi sentimenti di Cristiani testimoni e Italiani veri, con la stessa fede, la stessa abnegazione, la stessa imperitura giovinezza e la stessa fedeltà... nei secoli.

Una tradizione che continua!

Isabella Bietolini

do, in un mondo dal pensiero così eterogeneo, uniti dagli stessi sentimenti di Cristiani testimoni e Italiani veri, con la stessa fede, la stessa abnegazione, la stessa imperitura giovinezza e la stessa fedeltà... nei secoli.

Una tradizione che continua!

DUE METODI PER UN BUON SPUMANTE

Champanois e Charmat

Leggendo queste righe a qualcuno potrà tornare in mente d'aver letto da qualche parte che tra le "bollicine" ottenute col metodo "champanois" e quelle ottenute con metodo "charmat" non c'è troppa differenza. Cioè, la qualità dello spumante non dovrebbe affatto dipendere dal metodo scelto per produrlo.

Le cose, in realtà, non sono così semplici e per evitare confusioni è bene che i consumatori sappiano cos'è uno spumante.

Lo spumante è un vino (bianco secco, quasi sempre) che contiene disciolta anidride carbonica in quantità tale da creare all'interno della bottiglia una determinata pressione. Lo si ottiene da un vino-base aggiungendovi zucchero e lieviti attivi al fine di ottenere la rifermentazione. Ecco il punto: i metodi di rifermentazione sono due, champanois e charmat. Con il primo essa avviene direttamente nella bottiglia, con il secondo si svolge in autoclave e l'imbottigliamento avviene successivamente. Sotto il profilo economico i due sistemi sono profondamente diversi: il metodo champanois impone costose operazioni manuali per togliere dalla bottiglia i lieviti sedimentati, viceversa il metodo charmat richiede pesanti investimenti iniziali per l'attrezzatura di cantina e d'imbottigliamento.

Sotto il profilo tecnico-scientifico le differenze scaturiscono proprio dal metodo pratico di lavorazione: negli spumanti champanois le qualità di finezza ed eleganza aromatica vengono determinate dal lungo con-

tatto con i lieviti, negli spumanti charmat la rapidità del procedimento esalta le qualità di freschezza ed i profumi primari.

Si tratta, a ben vedere, di differenze che, avendo origine nella lavorazione, si riflettono in distinzioni di gusto e di aroma, ma è bene sottolineare che nei prodotti migliori le distanze qualitative sono notevolmente ridotte.

Per quanto riguarda il metodo charmat non c'è altro paese al mondo dove tale sistema abbia dato migliori risultati che in Italia. Si può dire che il sistema ha risolto definitivamente i problemi che si ponevano per tantissimi vini della migliore tradizione contadina, gradevoli a bersi, che risultano essere ottime "basi".

In linea generale, possiamo dire che il metodo charmat è un tipo di spumantizzazione che si presta particolarmente per tutte le uve aromatiche: la rapidità del procedimento consente di conservarne tutta la fragranza e di esaltarne gli aromi.

E proprio con il metodo charmat viene prodotto il primo spumante aretino, "Villa Chiana", che ha come vino-base "sua maestà" il Bianco Vergine della Valdichiana. Questo apprezzabilissimo spumante viene prodotto dallo Spumantificio Cooperativo di Pietraia di Cortona. Le sue principali caratteristiche sono il colore giallo paglierino, il profumo che ricorda la fragranza delle uve ed il gusto asciutto, vivace, con leggero sfondo amarognolo.

Isabella Bietolini

Isabella Bietolini

Isabella Bietolini

Isabella Bietolini

Isabella Bietolini

Isabella Bietolini

Isabella Bietolini

Isabella Bietolini

Isabella Bietolini

Isabella Bietolini

Isabella Bietolini

Isabella Bietolini

Isabella Bietolini

Isabella Bietolini

L'ETRURIA Periodico mensile fondato nel 1892

Direttore responsabile VINCENZO LUCENTE

Redazione: Isabella Bietolini, Nella Corazza Nardini, d. Bruno Fresucci, Guido Materazzi, Francesco Navarra, Romano Santucci.

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Luigi Cavallo, Riccardo Fiorenzuoli, Mario Giovanni, Adriana Mezzetti, Fabrizio Mammoli, Armando Paoloni.

Proto: Jacopo Polezzi Foto: Alfonso Sciarri Impaginazione e stampa: Mauro Tribbioli Fotocomposizione: Isabele Haag, Romano Sceramucci

Revista associata all'Unione Stampa Periodica Italiana. Pubblicità: OPA di BETTACCHIO PASQUALINO Tel. 0575 603358

ARREDAMENTI UCCHINI 52042 CAMUCIA (MI) Tel. 0575 61125

ottica Ferris & C Controlla sempre la tua vista CORTONA Via Nazionale 27 CAMUCIA Via Matteotti, 43

182 PORTE APERTE ALLE VOSTRE ESIGENZE: ANCHE QUESTO È BANCA TOSCANA.

SPECIALE SCUOLA

Il professore disintegrato

di Nella Nardini Corazza

È un tipo di insegnante che si può reperire nella scuola media inferiore ed osservare nel suo stato di pienezza al termine dell'anno scolastico. Operatore di una scuola educativa nel senso che è chiamato ad insegnare qualsiasi cosa indipendentemente dalla sua materia, è, in sostanza, il prototipo dell'handicappato scolastico. Infatti con la scusa che qualunque interesse serve alla maturazione dell'adolescente, i legislatori hanno ritenuto che nulla sia superiore alla sua forza fisica ed intellettuale e lo hanno rivestito di poteri miracolistici, onestamente mai rivendicati dall'interessato.

Se un alunno non imparasse niente, racconta una sequela di bugie, è difeso da un genitore-paladino, il responsabile è il professore, che non ci sa fare, che non ha capito, che non si è aggiornato; insomma che non ha nessuna voglia di far diventare intelligente un asino. E non parliamo della figura che ci fa: è pessima.

Per essere insegnante produttivo nella scuola dell'obbligo, bisognerebbe, innanzi tutto, prepararsi in illusionismo ed infermeristica, con corredo di tauromurgia e miracolistica. Difatti questo genere di insegnante è incaricato essenzialmente di percepire - e con la massima acutezza - problemi inesistenti, di farsi guaritore di illusori intrichi psicologici, di consolare bambini offesi da insufficienze meritissime, di trasformare ragazzini ignoranti in tanti genietti. Da ultimo, e se c'è tempo, gli è consentito anche insegnare

la sua materia, ma non troppo, perché gli alunni non si devono stancare né tantomeno frustrare pretendendo che sappiano quanto fa sette per cinque o - peggio - che usino il verbo al condizionale.

L'alunno pensa che il ciclo liturgico sia la bicicletta del prete? Non manca di intuizione: sempre di cose di chiesa si tratta. Uno sostiene che La Divina Commedia è in tre cantieri? Ha senso della concretezza: in fondo, un'opera così lunga sarà pur stata scritta, dato l'esilio dell'autore, almeno in tre luoghi diversi. Nella Chiesa di S. Francesco ad Arezzo quello ha visto i rinfreschi di Piero della Francesca? Eccezionale della sua capacità di sintesi: dopo un lavoro del genere, qualcuno avrà pur offerto

un rinfresco al Maestro. Tizio non ha saputo spiegare come ci si orienta?

Non siamo sadici! Come può saperlo un bambino se nemmeno i nostri governanti lo sanno?

Secondo il giornalista Luca Goldoni, in una scuola dove non si declina più rosa-rosae, ma si declinano sempre le responsabilità, il principio legale che chiunque è innocente fino a prova di colpevolezza, è stato così declinato: l'insegnante è colpevole fino a prova di innocenza. Nessuna meraviglia quindi se un professore, mal pagato e sempre colpevolizzato, privo di spazio per insegnare ciò per cui si è laureato, annaspante fra stormi di circolari degli estra-terrestri (quelli della pubblica istruzione) e corso di aggiornamento

Il Palio di Siena

Il "Palio" un nome che evoca ricordi assai lontani nella nostra storia cortonese. L'edizione di quest'anno, come sempre, si è svolta nello scenario incantevole della Piazza del Campo con la vista del Palazzo comunale con la sua maestosa Torre del Mangia.

Il 2 luglio abbiamo così potuto assistere al corteo storico con la comparsa delle 17 contrade con gli araldi che facevano giostrare, maestralmente nel cielo le loro variopinte bandiere. Ed ecco infine il carroccio trainato dai quattro grossi buoi di razza chianina, è questo che mi ha richiamato alla memoria come nel settembre del 1277 i senesi

trovandosi in guerra contro i guelfi fiorentini, i cortonesi memori dell'aiuto ricevuto nel 1261 accorsero in loro difesa in numero di tecento arditi uomini capitani dal prode Ugucio Casali. I cortonesi, benché si trovassero nella parte più difficile nella lotta fra i due contendenti facevano sterminio di nemici e conquistando il carroccio che fu portato trionfalmente in Siena fra il tripudio dei suoi abitanti.

Ho cercato, invano, di scorgere nel carroccio un segno - cortonese che ricordasse tale evento.

È una ingiustizia che va riparata!

F. Bistacci

Pretura aperta dai Vigili del Fuoco

Come documenta la foto il portone della Pretura di Cortona è chiusa. Invano il personale ha tentato di forzare le serrature. Il portone non ha ceduto. Era un lunedì dello scorso mese, giorno dedicato per consuetudine alle cause. Fino



Franca Bellelli

che tutt'al più fanno notte, diventa uno stanco cronico, un malinconico a tempo pieno, un vezzeggiatore occulto di idee assassine. Insomma un professore disintegrato.

PREMIO LETTERATURA PER L'INFANZIA

L'ottava edizione 1986 è stata promossa ed organizzata dalla Cassa di Risparmio di Cento, dall'Università di Ferrara in collaborazione con il provveditorato agli studi di Ferrara.

La particolarità del premio è costituita da una giuria popolare composta di 800 ragazzi delle scuole elementari della zona ai quali spettava il compito di valutare la terna finalista della Sezione Editi e, con il voto determinare la graduatoria conclusiva.

Il premio infatti è riservato ad opere di letteratura per l'infanzia in lingua italiana edite o inedite destinate ai bambini di età compresa tra i 6 e gli 11 anni. Per i volumi editi verranno presi in considerazione quelli stampati dal 1 gennaio 1985.

Le opere in 9 copie dovranno essere inviate entro il 30 settembre al comitato organizzatore al seguente indirizzo: Cassa di Risparmio di Cento, ufficio studi, via Matteotti, 8 B - 44042 - Cento (Ferrara).

La commissione tecnica è così composta: Giorgio Bassani, Alberto Bevilacqua, Pietro Chiara, Guido Clericetti, Francesco Fuschini, Anna Guglielmini, Claudio Marabini, Walter Moretti, Amina Tarozzi.

TI PIACE SCRIVERE? LA PAGINA 10 È RISERVATA A TE.



LA TROMBOSI VENOSA

Le Vene, quei tubicini bluastri che portano il sangue, che ha ceduto l'ossigeno e le sostanze nutritive alle cellule periferiche raccogliendone le scorie, dalla periferia al cuore, possono andare incontro a Trombosi e Tromboflebiti.

Se le vene colpite sono superficiali, come nel caso delle varici degli arti inferiori, la cura è semplice e i rischi per i pazienti sono minimi.

Nelle Trombosi Venose profonde i "pericoli" sono maggiori tanto da mettere a repentaglio la vita dei pazienti nella eventualità che si verifichi un'embolia polmonare e, nei casi che si cronizzano, per la grave Sindrome Post-Flebotica o Post-Trombotica. Questa sindrome, dovuta a chiusura delle vene profonde e alla distruzione del loro apparato valvolare, si manifesta con l'ingrossamento dell'arto colpito che appare macchiato, indurito e spesso ulcerato.

Per i motivi sopra esposti occorre fare di tutto per prevenire la trombosi venosa profonda. La prevenzione

deve mirare a eliminare il ristagno del sangue nelle vene periferiche, la Stasi è infatti uno dei fattori più responsabili della trombosi venosa. Per potere risolvere la Trombosi Venosa Profonda, quando non si riesce a prevenirla, occorre instaurare immediatamente, previo ricovero, una terapia capace di sciogliere il trombo. Sulle possibilità di curare radicalmente la trombosi venosa profonda con farmaci molto efficaci e, purtroppo molto costosi, si è parlato molto in un recente incontro scientifico a Punta Ala. Il farmaco ideale per ora è l'urochinasi, il suo elevato costo non è nulla rispetto al costo di un trattamento di un arto con sindrome post-flebotica e post-trombotica (invalidità, continui ricoveri, medicazioni, bendaggi ecc.). Nello stesso convegno è emerso che si stanno allestendo farmaci più maneggevoli e meno costosi che potranno meglio risolvere il grave problema della Trombosi Venosa Profonda in un futuro... speriamo Prossimo.

Lucio Consiglio

CASA della SEDIA
di RONTI MARIA TERESA in ISOLANI

MOBILIFICIO

Zona P.I.P. VALLONE ☎ (0575) 67.256 - 67.514
52042 CAMUCIA - Cortona (Arezzo)

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

170 Dipendenze

Uffici di Rappresentanza
Francoforte sul Meno, Londra, New York, Parigi.

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE
la banca e qualcosa in più

BILANCIO DI PREVISIONE E PROGRAMMA TRIENNALE 86/88

Le nostre opinioni e quelle di alcuni partiti

Come è d'obbligo l'Amministrazione Comunale ha inviato a tutti i consiglieri il bilancio di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1986 e la relazione previsionale e programmatica e il bilancio pluriennale per il triennio 1986-1988.

Abbiamo chiesto ai 4 partiti presenti nel Consiglio Comunale di inviarmi un loro commento su questi documenti che sono poi il momento più importante della vita amministrativa del Comune perché attraverso questi programmi economici si determina l'attività sociale e produttiva del nostro territorio.

Al momento di andare in macchina sono tre i partiti che hanno risposto all'appello: PSI, MSI e PCI; non ci ha risposto la DC.

Indipendentemente dalle considerazioni dei partiti crediamo doveroso come giornale commentare anche se in modo meno preciso le cifre che abbiamo sotto gli occhi.

Per quanto riguarda gli investimenti del triennio 1986-1988 dobbiamo ancora rivelare la tendenza mai invertita di "tralasciare" per quel che è possibile i veri problemi del Centro Storico.

Può apparire da parte nostra la solita "lagnanza" fatta per il gusto di criticare, ma crediamo che le nostre impressioni siano condivise da molta parte della popolazione che vive dentro le antiche mura.

Il problema più grosso che da anni andiamo lamentando e che anche in questo periodo si dimostra di vitale importanza è la creazione concreta di una serie di posteggi adeguati alle esigenze estive della città.

Dal piano particolareggiato per il centro storico redatto nell'ormai lontano 1977 si parla di idonei spazi adibiti a posteggio, se ne sono individuate le aree, si è finanche detto e scritto che il posteggio della Moreta, sotto il Duomo avrebbe potuto utilizzare una porta ricavata nelle mura etrusche per consentire un accesso immediato nella zona più centrale della città, ma dal 1977 ad oggi niente si è fatto in questo senso.

PSI

Il PSI questo anno per la prima volta nella storia comunale voterà contro il Bilancio Comunale, voto che già potrebbe essere giustificato dal fatto che non essendo coinvolti nella gestione diretta (Perché minoranza) la responsabilità delle scelte e tutto della giunta monocolora comu-

nista. Questo però non sarebbe in linea con le scelte che i socialisti hanno sostenuto in passato, che era ed è di impegno a portare avanti ed appoggiare punti e scelte qualificanti che non siano in contraddizione con le impostazioni finanziarie generali e vadano incontro alle aspirazioni della gente.

Uno dei primi punti del perché ci vede dissidenti è che in questo bilancio prevale la vecchia ideologia e metodo amministrativo di un PCI del passato dove l'ente locale viene ancora inteso di tipo assistenziale cercando di indirizzare le scelte sbagliate localmente sul governo nazionale. Certamente anche noi socialisti non scusiamo il governo quando porta a discutere i bilanci al mese di luglio, facendo ricorso per più di sei mesi all'esercizio provvisorio, ma ci ricordiamo anche della responsabilità del parlamento e di alcuni partiti che lavorano per l'ingovernabilità. Due crisi di governo senza motivazione, ma opposizione comunista sulla TASCO che ha trovato nei franchi tiratori un punto di appoggio, il risultato è che la stessa legge finanziaria è stata stravolta su alcuni concetti basilari legata alla qualità dei servizi. E pensare poi che tutti si parla di imposizione diretta dei comuni, la verità è che a questo a crederci siamo in pochi.

Parlando di qualità dei servizi e dove le idee sono contrastanti è che noi socialisti concepiamo questi corrispondenti alle esigenze della popolazione ma non per questo consideriamo tutti i servizi di tipo assistenziale e quindi gratis o quasi a tutti.

Noi diciamo invece che il comune su alcuni servizi deve ripensare, è per questo che mi domando e chiedo è giusto che la casa di riposo abbia meno passivo dell'asilo nido? Ci sono poi dei servizi di tipo mattatoio comunale o farmacia che registrano dei deficit. E questo sembra troppo. I socialisti sostengono che l'assistenza deve essere data solo a chi ne ha effettivamente bisogno facendo pagare quelli dove l'utente è una fascia di reddito medio alta.

Un discorso a parte sono le mense scolastiche 179 milioni di entrate, 850 di uscita, disavanzo di 68 milioni circa, troppi. Perché non si rivedono alcune scelte come l'accantonamento di alcune mense o lo studio di una mensa comunale centrale che serva asili, scuole, case di riposo?

Con uno sbilancio di 1 miliardo e mezzo sui servizi pubblici dovuto ad una cattiva amministrazione locale

è impensabile programmare investimenti per un uso corretto del territorio.

Territorio bisogno di interventi che purtroppo sono solo in fase di enunciazione. La lotta all'inquinamento anche se vede il comune attivo per il diniego di nuove concessioni lo vede quasi assente sui modi per ripulire quello già inquinato e il tutto non può essere conseguente alla costruzione del nuovo depuratore, legato purtroppo ai finanziamenti FIO che da anni aspettiamo ma che la regione destina ad altri.

Riguardo il settore turistico, nodo trainante dell'economia cortonese interventi si vedono solo nel settore privato riguardo invece quelli pubblici Camping - Parcheggi, Agriturismo sono le solite voci dei bilanci passati. Legato all'economia secondo il PSI è anche il piano regolatore non possiamo accettare ulteriori ritardi oppure il silenzio come sta avvenendo.

Un ruolo positivo di questo bilancio e che trova spazio sia nel bilancio ma anche nelle linee programmatiche e l'ampliamento di scambi culturali con città e paesi esteri che oltre una internazionalità di Cortona porta anche ricchezza ma insieme a questo si crei strutture o sedi idonee per riceverli degnamente, indirizzando Cortona verso una politica convegnistica. Il PCI e la giunta se accetterà suggerimenti e indirizzi in tal senso troverà nel PSI una collaborazione altrimenti le strade sono contrapposte come è purtroppo attualmente.

Capo Gruppo
PSI

MSI

Se c'è una cosa che abbiamo sempre rimproverato ai comunisti è la mancanza di fantasia e l'incapacità di risolvere i problemi della gente con immediatezza e un pizzico di buona volontà. Il PCI Cortonese, che domina da monotele ingombrante e fastidioso la scena politica locale, assomma ai ben noti difetti anche tanta indolenza e precisi limiti gestionali ed operativi. Passano gli anni e a Cortona, incredibile a dirsi, i problemi rimangono sempre gli stessi, acuiti dagli inevitabili confronti con le realtà locali più vicine. Storicamente si è parlato, si parla e si parlerà ancora per mille anni almeno, di Parterre polveroso, di parcheggi inesistenti, di strutture sportive che mancano, del miraggio di un posto di lavoro per giovani e meno giovani.

È avvilente dover riproporre queste necessità ad

un potere ghiotto ed ottuso che confida in maniera illimitata nella fatalità rassegnata della gente per lottizzare tutto, per occupare tutti gli spazi, per monopolizzare con beccera prepotenza (con DC e PSI) perfino organi consultivi quali le Commissioni Consiliari Permanenti!

Mentre in certe frazioni si asfaltano anche i campi (!) gli Amministratori si dimenticano della montagna che costituisce circa il 50% del territorio comunale pronosticando un "futuro turistico" ad una zona i cui abitanti saranno tutelati soltanto nella raccolta "garantita" di scope e di funghi!

Poi, però, si chiederanno 300 milioni di contributo regionale per costruire un CAMPING a Camucia dove un fazzoletto di verde è una chimera, dove non esiste neppure un viale alberato per andare a spasso senza rischiare di essere investiti! L'Amministrazione comunista con la sua ignavia e la sua protervia ha determinato situazioni paradossali: tanto inquinamento e poche industrie, un P.I.P. da burletta (con magazzini all'ingrosso invece di fabbriche), nessuna programmazione del territorio ma solo demagogia, chiacchiere e vane promesse. Si trovano i soldi per conferire per tre anni l'esclusiva delle iniziative culturali alla Fondazione Giangiacomo Feltrinelli di Milano intitolata ad un terrorista comunista, ma non si riesce a reperire denaro per stipulare una convenzione con l'Accademia Etrusca proprietaria degli Ipopei cortonesi, ridotti in qualche caso a discariche di rifiuti!

L'Amministrazione Comunale è riuscita a lottizzare anche lo sport delegando l'ARCI di Arezzo (organismo non riconosciuto neppure dal CONI) ad organizzare "corsi di ginnastica e di avviamento allo sport". E i diplomati ISEF di Cortona che non trovano lavoro? Sono anni ormai che chiediamo al potere politico una briciola di attenzione per l'U.S. Cortona-Camucia, autentico punto di riferimento per circa 300 sportivi anche giovanissimi che praticano il calcio. Occorre premiare ed aiutare tangibilmente quegli appassionati che a prezzo di grandi sacrifici di natura personale si adoperano per la promozione dello sport nel nostro comune. Sono queste le convenzioni che ci piacciono.

Il vero problema non è bocciare un bilancio fumoso, precetto e senza "priorità", è mettere fuori gioco definitivamente un potere politico arrogante ed incapace, sempre più avulso

dalle esigenze concrete della gente, con tutto il suo stuolo di illusionisti, di cortigiani e di commensali muti ed insaziabili.

E non è detto che a tavola, quando si divide la torta... e si finisce per leccare anche il piatto, vestano tutti un'allegorica ed ipotetica tunichetta rossa.

Il Gruppo Consiliare
MSI-DN

PCI

Il bilancio Comunale per l'esercizio 1986 sarà discusso il prossimo 11 e 12 Luglio. Mai questo atto fondamentale della vita amministrativa del Comune era stato discusso così in ritardo, addirittura nella seconda metà dell'anno finanziario. La discussione inoltre sarà del tutto anomala per la mancanza di un quadro legislativo certo. Infatti il decreto sulla finanza locale è stato bocciato dalla Camera ed il governo ha dovuto rassegnare le proprie dimissioni su questo ennesimo "incidente". La ripresentazione di un altro decreto simile al precedente all'indomani della bocciatura non ha certo risolto la certezza del quadro legislativo, anzi, anche in considerazione della evoluzione della crisi politica, sul cui sbocco non è facile fare previsioni, non è improbabile che l'amministrazione dovrà ancora gestire un esercizio provvisorio per diverso tempo.

Le conseguenze di tale ritardo sono estremamente gravi, poiché in questo contesto viene vanificato qualsiasi sforzo di programmazione e riqualificazione della spesa, mettendo le amministrazioni comunali nella condizione di estrema difficoltà addirittura nella gestione della spesa corrente. La non approvazione del bilancio infatti consente solo la ordinaria amministrazione in base ad anticipazioni mensili, non consentendo di accedere a mutui per spese di investimento. La giunta comunale ha da tempo predisposto la stesura del bilancio annuale pluriennale anche grazie alla efficienza della macchina comunale, che a differenza di Comuni anche più grandi della nostra provincia, è stata in grado di rispettare tutte le scadenze previste dalle leggi riuscendo a far quadrare le magre risorse rispetto ai bisogni che la realtà sociale di Cortona esprime. La responsabilità di questa situazione ricade totalmente nel Governo Pentapartito che, tra una litigata ed una verifica, non è stato in grado in tempi non dico accettabili (che sarebbero stati entro il 31/12/1985) ma decenti una legislazione certa per la Finanza Pubblica. Altro che "decisionismo" o "governabilità"? Le "verifiche" non servono a mettere a punto le soluzioni per i problemi del paese, non ultimo anche la questione delle risorse da destinare alla finanza locale in relazione al disavanzo del bilancio dello stato, ma bensì a stabilire se sulla Poltrona di Presidente del Consiglio doveva sedere Craxi o un Democristiano. Gli attuali sviluppi della crisi sono noti a tutti, sarà arduo dimostrare che le mie constatazioni sono errate.

Angelo Viti
Capogruppo consiliare
PCI

NOZZE

Il 22 giugno nella chiesa di S. Niccolò si sono uniti in matrimonio Sabrina Giusti e Stefano Matteassi.

Ha officiato Don Antonio Menicari. Ai giovani sposi l'augurio più sincero del giornale per una vita serena e fortunata.

BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA

Una struttura agile e funzionale, un'organizzazione impostata su criteri di decentramento, un'attenzione costante e capillare nei confronti delle esigenze locali fanno della Banca Popolare dell'Etruria un punto di riferimento essenziale per la valorizzazione delle risorse umane ed economiche presenti nel territorio.



PROFESSIONALITÀ, TECNOLOGIA,
ESPERIENZA

Una serie di suggestive cartoline artistiche

Grazie al sapiente obiettivo di Mr. John G. Ross, l'Editrice Grafica l'Etruria è riuscita a realizzare una serie di 14 cartoline artistiche di Cortona.

John Ross ha dimostrato con la sua esperienza di saper fissare con l'obiettivo fotografico alcuni scorci cortonesi veramente interessanti.

Non si possono sottacere le immagini che fissano momenti particolari della



state messe in vendita al prezzo di L. 700 presso le rivendite autorizzate.

Conoscendo le abitudini dei nostri abbonati lontani, abbiamo chiesto all'editrice la possibilità di effettuare spedizioni del campionario ai nostri abbonati che eventualmente lo richiederanno. Pertanto chi fosse interessato può richiedere le 14 cartoline al nostro giornale e sarà nostra cura in-



vita nella nostra comunità. Caratteristiche le due cartoline che rappresentano il carro agricolo e i buoi al giogo; altrettanto poesia traspare dalle immagini che rappresentano il mercato del sabato nei suoi colori e l'uomo tutto impegnato a vendere mestoli.

Altrettanto suggestive sono le cartoline che fissano scorci particolari del nostro paesaggio: la S. Maria Nuova appena velata di



viarvele al prezzo complessivo di L. 10.000 spese postali comprese.



nebbia, al gioco dei campanili che sono stati fissati in una immagine nella quale appaiono ben cinque campanili alla Chiesa di Metel-

liano, una piccola chiesa di campagna certamente sconosciuta ai più, ma rivalutata attraverso questa foto. Queste cartoline sono

DOPO TANTI ANNI

UNA PIACEVOLE SORPRESA

Sabato 8 giugno davanti alla mia casa che dista dalla città non più di 9 chilometri si è fermato un ciclista ed ha chiesto se abitava ancora lì Giotto Carini. Questo signore si chiama Alberto Roggi ed è stato un valido ciclista professionista negli anni '50-'60. Era- vamo molto amici e a distanza di tanti anni passando davanti alla mia casa si è ricordato di me. Non posso nascondere la mia soddi-

sfazione. Vorrei ricordare ai lettori del nostro giornale la classe di questo ciclista. Sia da dilettante che da professionista ha dimostrato la sua forza distaccando spesso i suoi più diretti avversari quando la strada incominciava a salire. Da dilettante ha conseguito una cinquantina di vittorie, più di venti da professionista ed ha ottenute anche buoni piazzamenti al giro d'Italia.

Festa nella montagna cortonese e ... qualche lamento

Ogni volta che mi arriva l'Etruria, me la divoro tutta di un fiato, perché mette al corrente l'opinione pubblica sui vari problemi che urgono in tutto il territorio cortonese.

Per questo mi complimento con Lei Dott. Lucente, e le esprimo le mie più vive congratulazioni, che da vari anni dirige l'Etruria in una maniera veramente encomiabile, anche se ha delle vistose lacune per qualche settore che per la maggior parte dell'anno rimane a dormire nel dimenticatoio... Per questo Le chiedo ospitalità nel suo giornale, per parlare dei problemi della montagna cortonese specialmente della zona della Valminima (che mi sembra ancora più abbandonata) PORTOLE-POGGIONI-VAGLIE S. PIETRO A DAME-FALZANO. Non sto qui ad elencare i problemi che da oltre quarant'anni disattendono qualche soluzione, bensì mi sia concesso segnalare la laboriosità e la solerzia di tutti gli abitanti della montagna, perché anch'essi sono cittadini magari di serie "zeta" ma sono sempre cittadini di Cortona.

Prendo motivo dalla festa che si è svolta nella parrocchia di S. Pietro A Dame, che con la "GINKANA" trattoristica, ormai arrivata alla sua quinta edizione, ha richiamato l'attenzione e l'interesse di tantissime persone di tutto il territorio cortonese ed ol-

tre... meno che dell'autorità intesa a tutti i livelli e della stampa di ogni tipo... che non nomina mai la montagna cortonese, e se qualche rara volta lo fa, mette qualche trafiletto di tre righe, magari astratto sfuocato deboluccio... e vuoto di contenuti. Eppure la gente alla festa ce ne era abbastanza (sono state vendute due porchette, tutte distribuite in panini); quindi vuol dire che la gente ce ne era e abbastanza numerosa ed entusiasta nel partecipare alle varie gare che via via si svolgono in ogni parrocchia durante il corso dell'anno. Certamente se ci fossero strade migliori, asfaltate ben curate e se si usasse da chi di dovere più comprensione, senza tanta burocrazia e lungaggini varie (e non voglio usare altra parola più chiara ed esplicita) la montagna sarebbe più popolata ed anche più amata.

Ma chi sa come stanno le cose!!! da quanto appare, è di evidenza solare, che si vuole volontariamente ignorare la montagna e tutti i suoi problemi.

Ultimamente è stato affrontato il problema dell'illuminazione pubblica nei vari casolari e nelle varie contrade della montagna. Il problema è stato risolto in qualche modo, perché non si è tenuto conto della

realtà delle cose: varie case agglomerate, sono state completamente dimenticate, ignorate, mentre in altri posti con tre case sparse ci sono stati collocati quattro punti luce!!! (vacci a capire qualcosa!!!) si deve concludere che il progetto è stato fatto da politologi di bassa zona, che ancora non sono sopite. Ma il paradosso più bello è stato che in montagna ci hanno portato il materiale arrugginito (pali, bracci di ferro e materiale vario) logicamente riversciato "con stile antico", e in certi centri sviluppati con tanta fretta è stato usato materiale nuovo, fiammante...!!!. Perché?... Agli abitanti della montagna cortonese sta bene ogni cosa, non sono stati mai esigenti, il lavoro fatto è funzionale e quindi sappiamo guardare anche indietro, e pensare a chi è ancora al buio...!!! ma quello che gli abitanti della montagna non digeriscono è che gli addetti ai lavori capiscano una volta per sempre, che in montagna non tutti sono fessi e non tutti hanno portato il cervello all'ammasso!!! E i più ancora hanno la capacità di vedere e confrontarsi con tutti gli altri abitanti sparsi in tutto il territorio cortonese, e che sono stupefatti di essere trattati da cittadini di serie "B" "Z".

L. Casucci

ELICOLTURA VALDICHIANA

PRODUCE
Lumache per consumo alimentare -
Lumache da riproduzione -
Tecniche impiantistiche -
Automatizzazioni -

Fossa del Lupo Tel. 0575 / 62632 - 601072 - 62887
52042 CAMUCIA DI CORTONA (Arezzo)

COOPERATIVA DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE 5 PUNTI VENDITA:

CAMUCIA CORTONA TUORO MONTEPULCIANO TERONTOLA CAMUCIA c/o Cons. Agrario Via Gramsci, 78

Piazza XXV aprile, 6 Via Nazionale, 53 - 55 Via Sette Martiri, 1 Via Bari, 1c c/o Consorzio Agrario Via Gramsci, 78

OPA: un'azienda giovane che compie 13 anni

Dal 1973 Pasqualino Bettacchioli ha iniziato la sua attività nel settore organizzativo di vendite promozionali e liquidazioni commerciali.

Ricordo quando partì con questa idea, il suo carattere entusiasta, tanta voglia di fare, tanto impegno e serietà ma sicuramente non si aspettava il successo che la sua azienda

Dal 1976 in poi con la crescita delle esigenze Pasqualino volle meglio caratterizzare il marchio e progettò con l'aiuto di un vali-

re dell'alfabeto, disegno di un motivo decorativo per



dro grafico cortonese, la Signora Salti, di inserire il suo simbolo OPA nel contesto di un bozzetto che rappresentasse simbolicamente la città; è nato così il secondo marchio.

È di questi giorni infine la decisione di Bettacchioli di proporre agli studenti dell'Università della Georgia un concorso riservato a loro per l'elaborazione di un tema in grafica pubblicitaria: composizione di un volantino, disegno in lette-

ha conquistato in 13 anni di attività.

Puntiglioso e puntuale ha saputo dare a questa attività quel tocco di professionalità che la gente si attendeva.

Dal 1973 ad oggi i passi sono stati lunghi e lo dimostrano il numeroso parco macchine che ormai viaggia in quasi tutto il territorio italiano.

Nel 1976 Pasqualino ebbe l'intuizione di chiedere a due studentesse americane, Stephanie True e Marsha Tonkel, di realizzargli un marchio che potesse caratterizzare l'immagine della sua azienda.

Le due ragazze cortesemente si prestarono alla richiesta e progettarono il marchio OPA.

l'angolo o per il perimetro del volantino.

I migliori elaborati giudicati da una giuria o dagli stessi docenti del corso americano saranno premiati con premi in denaro e/o con miniature in bronzo del leone di S. Marco simbolo della città di Cortona.

Anche questa iniziativa denota lo spirito critico e il senso di ricerca costante di migliorare di questa azienda e del suo proprietario.



Il nuovo parco macchine della ditta OPA

LE OPINIONI DEI LETTORI

CACCIA SI, CACCIA NO

Stragi di selvaggina e di animali da cortile nel comune di Cortona

A seguito di lamentele pervenute in sede dai più svariati nuclei abitati del nostro comune e dopo ripetuti inviti a constatare i fatti da parte di cittadini stanchi dello stato di cose creatosi, onde poter testimoniare di persona e porre rimedio ad una situazione insostenibile, abbiamo visitato le abitazioni di gran parte di detti cittadini e non ci è stato difficile individuare il responsabile di tanti danni.

Pollai decimati, piccioni decapitati, tetti di garage e perfino di abitazioni infestati da intere colonie di nocivi che protetti da assurde leggi venatorie, si sono ingannati e non hanno più nessun timore dell'uomo.

Le faine, le abbiamo viste nei posti più impensati, nelle cappelle dei cimiteri, nei solai di vecchie abitazioni, nei tetti di capannoni e perfino nelle chiese crean-

do situazioni insostenibili a volte curiose certamente da correggere.

La faina è un animale sanguinario che quando penetra nei pollai compie vere e proprie stragi. Mammifero dell'ordine dei carnivori ha dimensioni non troppo grandi: ha un corpo di 40/45 cm. al quale si aggiunge la coda di una ventina di cm., il colore bruno scuro fulvo, con una macchia bianca sulla gola e sul collo. La faina si accoppia in luglio e partorisce dopo una gestazione di 8/9 mesi da tre a cinque piccoli che rimangono ciechi fino a quaranta giorni. Questo animale che ha abitudini prevalentemente notturne, è il più sanguinario dei nocivi, dotata di un'agilità eccezionale riesce a catturare le più svariate specie di uccelli e di mammiferi, per queste ragioni era stata sempre perseguitata dal

vecchio testo unico sulla caccia all'art. 4, infatti poteva essere catturata o uccisa ovunque anche nelle ore notturne naturalmente dietro autorizzazione del Comitato della Caccia.

Nelle riserve e nelle zone di ripopolamento, la faina subiva il continuo controllo delle guardie venatorie che ne limitavano l'espansione con catture e con altri mezzi.

Oggi purtroppo questo non è più possibile perché siamo limitati dalle leggi vigenti in materia di caccia. Per i fatti descritti e per esaudire il desiderio di denuncia di coloro che sono stati colpiti da questo stato di cose anche economicamente, abbiamo a suo tempo raccolto delle firme e insieme ad una spiegazione dei fatti le abbiamo spedite all'Associazione Intercomunale di cui facciamo parte chiedendo un interes-



a cura di Franco Marcello

Tutti i mezzi sono buoni... ma

Un marocchino di 34 anni, Mohamed Bentourmi, arrestato dai Carabinieri si è spogliato e li ha invitati a far l'amore. Naturalmente non ha conseguito il risultato sperato per cui si è dato ad insultarli tentando con loro approcci sessuali.

Chi scala l'Erester e chi scala... gli scalini.

Al Waqie di 33 anni, in 11 minuti e 26 secondi ha salito 86 piani dell'Empire State Building per un totale di 1.575 scalini.

All'impresa partecipavano altri 51 concorrenti.

Una ricetta da un vecchio monastero.

Il Monastero di S. Ponziano (Spoleto) forniva, in occasione delle feste pasquali le pizze dolci che le Suore di clausura preparavano con le loro mani. Ma la carenza di vocazioni e l'età di quelle che ancora vivono nel Monastero non consente più tale lavoro.

Alla richiesta, dalla grata del parlatorio della clausura, è stato consegnato un foglietto. Era la ricetta.

"Dose di pizza dolce: 10

uova, un chilo e 600 gr. di farina 00, grammi 500 di zucchero, grammi 170 di burro, strutto per la teglia quanto basta ed un uovo per indorare".

Quando le brave suore preparavano le pizze che secondo i cittadini era "una vera rarità" chiedevano solo 50 lire ad uovo.

Ancora, in Italia, l'analfabetismo non è scomparso.

Secondo il censimento del 1981, il 3% della popolazione italiana non sa leggere né scrivere e questo è un triste primato in Europa.

Inoltre il 47 per cento degli italiani dichiara di parlare solo il dialetto in famiglia mentre il 7 per cento lo usa sempre in tutte le occasioni.

Parroco... ecologo.

In occasione delle benedizioni pasquali delle case, degli uffici ecc. Don Giuseppe Veschi, parroco della Chiesa di S. Luigi in Pesaro non ha benedetto due fabbriche di mobili che causa le sostanze chimiche usate, ammorbano l'aria e la gente è costretta a trasferirsi altrove.

Atteso che le numerose iniziative contro le fabbriche non avevano ottenuto alcun effetto e deciso a farsi carico sino in fondo delle esigenze dei suoi parrocchiani ha detto: niente benedizione pasquale.

Un parroco di altra parrocchia ha provveduto in sua vece però il gesto ha raggiunto lo scopo e finalmente la pratica per elimi-

nare i disagi ha iniziato il suo iter.

Bando ai sacchetti di plastica

Un disegno di legge elaborato dall'Assemblea della Regione Sicilia mette al bando sacchetti, bicchieri e piatti di plastica e vara un piano per la pulizia delle spiagge.

Quando il vizio di bere è esagerato.

Nella giornata di chiusura dei negozi di bevande alcoliche nella città di Ajmer (India) dieci persone sono morte ed altre cinque sono state ricoverate in ospedale per ingestione di alcol metilico.

Netturbino donna... moglie del Sindaco.

Malgrado fosse la moglie del primo cittadino, la Sig.ra Donatella Moruzzo moglie del Sindaco del Comune di Arcola ha partecipato, ed è risultata 2ª in graduatoria, al concorso per l'assunzione di 10 netturbini.

L'esito del concorso ha spinto l'opposizione a presentare una interpellanza per conoscere in che modo sarebbero stati utilizzati i vincitori, ma la Signora Donatella ha anticipato ogni insinuazione dichiarando che conosceva bene il bando, che sapeva, se si qualificava, di dover andare a pulire le strade soggiungendo: "Fare il netturbino è un mestiere come un altro per guadagnarsi da vivere".

CASA FONDATA NEL 1880

Pinot di Pinot

SELEZIONE DI VITIGNI PINOT D'ITALIA
PRODOTTO IN ESCLUSIVA DA
F. GANCIA & C.
VINO SPUMANTE SECCO
FERMENTAZIONE NATURALE
F. GANCIA & C. S.p.A. - CANELLI (ITALIA) MI/AT
BRUT - ALCOL 11% VOL. - 75 cl.e

Il più bevuto dagli italiani, il più bevuto dai cortonesi

PER IL TUO ABBIGLIAMENTO

club moda MARY

CORTONA - PIAZZA REPUBBLICA, 2

Associazione Cacciatori Cortonesi indipendenti

A PROPOSITO DI ETANOLO

I contenuti didattici sull'etanolo, uno degli antidetonanti che possono sostituire il piombo, nella benzina, sono ormai i principali temi della Comunità Europea - Ancora una volta chiamata in causa è l'agricoltura, la quale può fornire le materie prime per l'energia, senza per questo rinunciare a svolgere il suo tradizionale ruolo di produttrice di alimenti.

È da considerare che, per millenni, l'uomo si è servito delle piante non solo per ricavare alimenti per nutrirsi, ma anche per scaldarsi, per vestirsi e per svolgere altre attività. Con l'avvento del petrolio, la situazione è cambiata perché l'uomo sta ricavando dal petrolio quasi tutto quello che una volta proveniva dall'agricoltura, relegando quest'ultima al ruolo quasi esclusivamente alimentare. Da considerare che la crisi petrolifera e il diffondersi di una cultura più rispettosa dell'ambiente fanno riemergere dunque le antiche potenzialità produttive dell'agricoltura, potenzialità che negli ultimi decenni sono state ampliate dalla scienza e dalla tecnica. I carboidrati ricavati dalle piante, ad esempio, possono costituire la materia prima per molte industrie, non alimentari, le quali, ricorrendo ad appropriate tecnologie, possono produrre, tra l'altro, alcool etilico e quindi energia. Di conseguenza, molte materie prime di origine petrolifera, potrebbero essere sostituite con altre di origine agricola, che rispetto alle prime di origine petrolifera, potrebbero essere sostituite con altre di origine agricola, che rispetto alle prime, hanno il vantaggio di essere prodotte nel nostro Paese, di essere rinnovabili e di non inquinare, nei processi di formazione industriale, l'ambiente. In questi ultimi anni si parlava tanto di etanolo perché una direttiva CEE del Marzo scorso stabilisce che a partire dal 1989 il piombo tetraetile dovrà essere eliminato dalla benzina; è dunque necessario trovare sostanze da aggiungere al carburante che svolgano le stesse funzioni, ma che siano "pulite". Fra le principali alternative al piombo è da prendere in considerazione l'etanolo il quale può essere ricavato dal frumento, dalla barbabietola da zucchero, dal sorgo zuccherino, dai residui saccariferi e da altre svariate biomasse compreso il siero di latte. Al centro del dibattito sulla utilizzazione dell'etanolo esiste il problema delle eccedenze agricole della Comunità. Il Commissario europeo ANDRIESEN, sommo custode dei destini dell'Europa Verde, prevede che per eliminare le eccedenze, il cui onere è diventato insostenibile per la Comunità, sia indispensabile razionalizzare l'agricoltura europea estromettendo dal processo produttivo 9 milioni di ettari oggi e 4 milioni di addetti.

Certamente da un punto di vista economico-sociale si tratta di un problema importante che non può esse-

re eluso. Alla prospettiva dell'etanolo proveniente dai cereali vengono mosse due obiezioni: 1) si sostiene che le nuove colture ad uso industriale potrebbero sostituire quelle alimentari aggravando la fame e la sottoalimentazione nei Paesi poveri; 2) il costo delle materie prime agricole sarebbe più alto e non competitivo rispetto a quello delle materie prime ricavate dal petrolio. Bisogna chiarire che le eccedenze agricole dei Paesi industrialmente avanzati, possono al massimo alleviare ma non risolvere i problemi della fame del mondo. Per quanto riguarda la seconda obiezione è da riconoscere che il costo di una materia prima agricola, allo stato attuale dei fatti, non è certamente competitivo rispetto al costo del petrolio. Però è da considerare che i costi si riferiscono a materie prime agricole studiate, geneticamente messe a punto per l'alimentazione umana e zootecnica. È opportuno quindi operare scelte necessarie, sia per quanto riguarda le specie e le varietà, per ridurre i costi di produzione a livelli convenienti. La soluzione è nel programmare una produzione agricola destinata all'industria non alimentare, cercando di mettere a punto varietà adatte a fornire la materia prima per produrre composti chimici ed energia. È stata prospettata la possibilità quindi di produrre etanolo impiegando cereali in eccedenza nella Comunità pur considerando che essi non sono, in termini di costi, la materia prima ideale. Va considerata anche che nella Comunità le grosse eccedenze di cereali provengono dalla Germania e dalla Francia, non dall'Italia. È quindi necessaria una programmazione agricola nazionale che permetta una produzione di colture energetiche specifiche per questa destinazione. Per coprire il fabbisogno nazionale del 5% di etanolo nella benzina, necessiterebbero 7 milioni di ettoltri di etanolo, per un totale di 250.000 ettari investiti a colture energetiche. È chiaro quindi che non si tratterebbe di sostituire colture alimentari con colture energetiche, bensì un uso più razionale del nostro territorio agricolo ed eliminare quelle produzioni che in modo costante vengono destinate ai ritiri dell'AIMA. Per recuperare i 250.000 ettari sarebbero sufficienti le vaste aree meridionali, come il Tavoliere delle Puglie, abbandonate a causa dell'esodo verso le città; sempre nel mezzogiorno, dove l'irrigazione è arrivata su va-

ste superfici sono necessari nuovi ordinamenti colturali; nella collina emiliano-romagnola migliaia di ettari coltivati a seminativo hanno bisogno di nuove colture per ampliare le rotazioni agrarie. Questi rappresentano degli esempi, ma che se ne potrebbero aggiungere altri e se il Ministero dell'Agricoltura svolgesse un serio esame della situazione sicuramente uscirebbe la disponibilità di una vasta area idonea a colture energetiche assai superiori ai 250.000 ettari indicati. E quindi necessario sviluppare un comparto agricolo che produca in maniera specifica alcool, utilizzando le varietà e le specie più idonee. La scelta dell'etanolo consentirebbe di impiegare una fonte energetica rinnovabile e aprirebbe nuove prospettive di sviluppo all'agricoltura.

Francesco Navarra

RUBRICA D'INFORMAZIONE CINEMATOGRAFICA

CINEMA CINEMA CINEMA CINEMA CINEMA
CINEMA CINEMA CINEMA
CINEMA
CINEMA
CINEMA
CINEMA CINEMA CINEMA
CINEMA CINEMA CINE

a cura di Romano Scaramucci

Informiamo che a Cortona e zone limitrofe, con l'inizio dell'estate hanno preso il via due interessanti iniziative a carattere cinematografico. La prima proposta è dell'Accademia degli Arditi che in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e l'A.A.S.T. di Cortona presenta, per il secondo anno consecutivo, una serie di interessanti film distribuiti durante il periodo di luglio e agosto, dando così l'opportunità ai cortonesi e ai turisti di passare indimenticabili e fresche serate all'Anfiteatro dei Giardini del Parterre (in caso di pioggia al Teatro Signorilli). La seconda iniziativa, e questa è una novità, è organizzata e gestita dall'Associazione Intercomunale 24 Val di Chiana Est che grazie al Coordinamento Regionale del Cinema propone "Cinema in Val di Chiana": una serie di ottimi film nei comuni di Castiglion Fiorentino, Cortona, Foiano, Lucignano e Marciano. Particolare non trascurabile di quest'ultima iniziativa è l'ingresso libero. Per mancanza di spazio non diamo né i titoli né le date dei film che sono veramente tantissimi, per questo rimandiamo i gentili lettori alle numerose locandine esposte un po' dappertutto nelle varie zone del cortonese.

TRE UOMINI E UNA CULLA - 1985 - regia di Colin Serreau; con André Dussolier, Roland Giraud, Michel Boujenah e Philippine Leroy-Beaulieu. Durante la passata stagione cinematografica, mentre in Italia gli incassi maggiori erano dei soliti americani "Rambo" e "Rocky", in Francia un film tutto francese è riuscito a diventare campione assoluto di incassi, si tratta di "Tre uomini e una culla". Di questo film se ne sta preparando una versione diretta al pubblico americano che come ben sappiamo raramente è disposto ad accettare un prodotto estero, segno che questa volta i nostri cugini d'oltralpe hanno fatto proprio centro. La storia racconta di tre scapoli che vivono insieme a Parigi in un solo appartamento. Mentre uno di loro, Jaques, è in viaggio in Oriente, Michel e Pierre si vedono recapitare a casa una neonata, figlia di Sylvia e dell'inconsapevole Jaques. Innumerevoli le situazioni in cui i nostri eroi si troveranno coinvolti, ma nonostante tutto si affezioneranno alla piccina e triste sarà il momento in cui la madre tornerà a riprenderla, tristezza che però non comprometterà il desiderato lieto fine.



Di solito quando il mese di Maggio è caldo, come quest'anno, l'accumulo di calore favorisce l'espansione dell'anticiclone delle Azzorre e quindi l'instaurazione del bel tempo nel mese di giugno. Purtroppo tutto ciò non è avvenuto. Per le prime due decadi del mese abbiamo assistito ad una espansione dell'anticiclone verso l'Europa centrale e i Paesi scandinavi, con la conseguenza di tempo per un lungo periodo. Da notare le continue precipitazioni che si sono verificate nel periodo centrale del mese ed anche il rilevamento di temperature su valori inferiori a quelli indicati dai dati climatici di questo periodo stagionale. È una estate veramente strana e per certi versi vulnerabile. Le anomalie riscontrate in questo periodo derivano dal fatto che l'anticiclone è rimasto confina-

GIUGNO 86

to nella sede atlantica. Inoltre dal 22 in poi si è instaurata un'alta pressione che, proveniente dal Sahara, si è estesa fin oltre la penisola scandinava originando aria calda di origine meridionale la quale, passando sul Mediterraneo, ha portato un elevato grado di umidità. Il Giugno 1986 è senza dubbio il mese che negli ultimi 7 anni ha fatto registrare un elevato indice pluviometrico e il più alto numero di giorni piovosi come risulta appreso indicato: 1980 (gg. 3-25 mm.), 1981 (gg. 7-70 mm.), 1982 (7-75,80 mm.), 1983 (7-93,30 mm.), 1984 (8-20,94 mm.), 1985 (5-12,85 mm.), 1986 (13-108,72 mm.). È necessario aggiungere che nell'ultimo periodo si sono formate delle isole di calore che hanno contribuito alla pre-

Giorno	Temp.		Var. Resp. all'85	Precipitazioni	Umidità in %	Aspetto del cielo
	Min	Max				
1	9	19,3	-7	-	72	47
2	10,8	19,9	-7	-	70	50
3	13,1	14,9	-2,7	-1,04	90	82
4	10,5	19,8	-6,5	-6,5	92	67
5	10,9	16,5	-6,4	-9,8	21,72	88
6	7,8	15,1	-9,2	-12,2	90	65
7	9,9	15,5	-9	-9,1	5,80	62
8	9,8	19,8	-7,3	-2,8	75	52
9	11,3	20,5	-2,7	-1,9	72	42
10	12,8	22	-0,2	+1,5	70	45
11	14,2	24,4	+1,2	+3,6	70	50
12	14	19,5	+1,8	-2,5	27,84	82
13	13,9	16	-0,3	-5,5	21,65	92
14	13,9	29,2	+2,4	+1,6	67	67
15	14	23,5	-0,4	-1,7	4,34	90
16	13,8	23,7	-1,4	-0,7	0,87	65
17	14,4	22,4	+1,4	+1,6	1,16	67
18	14,2	23	+2,3	+0,5	4,35	90
19	13,5	4,8	-0,6	+0,7	1,02	90
20	13,8	23,3	+0,8	+0,9	2,17	90
21	13,8	23,3	+1	+0,9	90	70
22	15,8	25,9	+1,6	+4,9	78	60
23	17	27	+3,2	+4,6	75	48
24	16	25,9	+2,8	+3,5	83	52
25	16	28	+4,2	+4,5	62	55
26	19	28,3	+3,8	+5,7	65	40
27	19	28,3	+3,8	+5,7	65	40
28	19,3	28,3	+3,3	+5	65	45
29	19,3	28,8	+4,1	+3,5	65	43
30	14,5	27	-2,6	-	1,16	80
31	10,5	19,3	-	-	0,43	68

UNA COPPIA DI SPOSI

Chiedo ospitalità al giornale per poter commentare una osservazione ed una considerazione che ho fatto qualche giorno fa in occasione di un matrimonio. Stavo osservando di strattamento il campanile della Chiesa di S. Agata alla Fratta quando ho visto entrare una coppia di sposi e relativi invitati.

Preso dalla curiosità mi sono intrattenuto. Sono rimasto stupito per la signo-

rità e la semplicità della coppia e del suo seguito e nella mia memoria sono tornate in mente le nozze che anticamente venivano celebrate tra nobili famiglie: stessa signorilità ma con un diverso tono di semplicità.

Dimenticavo, gli sposi si chiamano Fabio Gallinella e Brunella Carini, il parroco che ha celebrato è Don Fulgenzio Lazzari.

MOBILI

Bardelli Leandro

OSCAR DELL'ARREDAMENTO 1978
AQUILA D'ORO DELL'ARREDAMENTO 1981
arreda la tua casa

Telefona al (0575) 613030
c. v. via Laurentina-Centola Cortona (AR)

UN NOTO CORTONESE

Il Prof. Campanacci

L'ho incontrato in questi giorni alla Guglielmesca dove è ancora per qualche giorno. È stato un incontro felice come i tanti degli anni scorsi. L'ho trovato ancora giovanile a 88 anni, dinamico, ricco di memoria e di fantasia. Ho sempre imparato molto parlando con lui ed ancora mi sembra di essere felice alla sua scuola dove s'impara a pensare, a parlare, a giudicare e a vivere.

Professore, cosa pensa a 88 anni della sua vita, della sua attività e del bene che ha fatto agli altri?

Sono felice del mio passato, anche se rifarei tutto con altra esperienza, con altro metodo, più adatto ai tempi insomma. Non vorrei perdere di vista l'analisi e la sintesi per intuire e precisare tutto, senza sbandamenti e pentimenti.

Lei è cortonese. Quale posto le piacerebbe occupare nella storia della sua città?

Sono felice di essere cortonese, ma non posso dimenticare di essere stato ospite di Parma per 26 anni e di Bologna per 33 anni.

Non ho mai pensato a quale posto dovrei occupare nella storia di Cortona, a questo ci penseranno gli altri. Desidero soltanto che quando morirò la mia lapi-

de porti nome, cognome, data di nascita e di morte, con le qualifiche "Cattedratico dell'Ateneo Bolognese, medico". Il resto non mi interessa un gran che.

Perché viene ogni anno alla Guglielmesca?

Perché mi ci trovo bene. È il mio ambiente ricco di colori, di amici, di cielo di paesaggio, di pace, tutto meraviglioso che mi rende più bella la vita.

Le fanno piacere le telefonate, le visite, le notizie di Cortona, i giornali e i commenti dei turisti che ci sono stati?

Moltissimo! E vi prendo parte con entusiasmo che per me è come un cibo ristoratore.

So che anche da morto vuole essere portato nella cappella di famiglia che è nel cimitero del Riccio.

Certamente perché mi ci aspettano i nomi, i genitori, la mia moglie, e sapete quanto mi è dispiaciuto che i loculi costruiti di recente mi abbiano coperto la vista della mia cappella quando passo in treno. Era diventato un rito per me e ci tenevo molto. Pazienza.

La ringrazio di cuore, mi scusi del tempo che le ho occupato e mi auguro di rivederla ancora per molti anni.

D.B. Fresucci

PROMOZIONE E IL POSTO IN COPPA TOSCANA

Ancora successi per la "Victoria"

La stagione 85-86 è ormai terminata e facendo un bilancio del campionato della F.C.F. Victoria ci appare chiaramente positivo forse come mai prima. Infatti dopo aver raggiunto il traguardo della promozione dalla serie D alla serie C le ragazze del professor Stiriti si sono prese anche la soddisfazione di arrivare a disputare la finale della Coppa Toscana avendo vinto tutte le partite eliminatorie. È stata davvero una bella gara quella con le "Cantine Carignano di Sant'Alessio": contro una squadra neopromossa in serie B le ragazze terontolesi si sono impegnate al limite riuscendo a pareggiare nel primo tempo ma poi hanno dovuto cedere alla maggiore tecnica e forza delle avversarie più quotate anche se il risultato di 1 a 0 dimostra che lo scarto è stato davvero poco e un pizzico di fortuna in più le sorti della partita potevano facilmente capovolgere. Comunque onore al merito delle avversarie e complimenti alla A.C. Victoria che ha saputo con poco fare così tanto. Non sono infatti una novità le difficoltà economiche che finora né la Banca Popolare di Cortona né lo sponsor Berneschi hanno del tutto alleviato, bisognerebbe impegnarsi di più sborsando una

maggiore quota; sarebbe un vero peccato se la squadra dovesse tornare a giocare in serie D solo per mancanza di un minimo di fondi e contributi e quindi per il disinteressamento in genere. È stata inviata la disdetta per la serie C visti i preventivi delle spese e la quota di iscrizione ma c'è da essere certi che il professor Stiriti ce la metterà tutta per riuscire a superare le difficoltà ma ha bisogno di qualcuno che lo aiuti e che magari si faccia avanti an-

che da se senza essere cercato. Oltretutto c'è anche la richiesta di alcune ragazze di "svincolarsi" per la mancanza del rimborso spese e altri motivi e ciò renderà ancora più difficile il tutto. Ma anche con questo il vivaio locale è abbastanza consistente e inoltre a settembre ricominceranno gli allenamenti e se qualche ragazza vuol provare a giocare a calcio sarà sicuramente ben accettata.

Fiorenzuoli Riccardo

Pubblita Cortona

di Bettacchioli Pasquale

SERVIZIO VENDITE PROMOZIONALI LIQUIDAZIONI COMMERCIALI CORTONA - VIA GUELFIA, 24 / 26 TEL. 0575 / 603538 - 603124

Inviateci le vostre foto! Pubblicheremo volentieri le più riuscite!



FINESTRELLA CORTONESE

NOTERELLE CORTONESI

Nel carteggio fra Manara Valgimigli Pietro Pancrazi si legge: "Non credo che Panzini avesse familiarità con l'inglese ma l'inglese lo conosceva sua moglie; e lui era abbastanza egoista (come del resto tutti noi) per mettere sua moglie al lavoro, e poi scrivere "santippe" contro di lei. Caro Pancrazi: capiva proprio tutto!"

Nel luglio del 1541 moriva Filippo Baldacchini, nipote del cardinale Silvio Passerini. Competente in diritto canonico, venne

gratificato dall'illustre zio con la luogotenenza dell'Umbria. Come fu a Perugia, fu preso da amore inconsulto per la poesia e scrisse rime, assai insulse secondo Mazzucchelli. Morto il cardinale, Baldacchini tornò a Cortona e sembra che, quando Filippo d'Orange nel 1529 prese la città, egli fosse uno dei dieci ostaggi. E se l'esilio ha fruttato letterariamente a molti, al nostro fece addirittura lievitare il cervello: descrisse tutte le patrie sciagure ne "Il lamento di Cortona", mise insieme un trattato sulla fortuna, si lanciò in una predica d'amore (bellissima secondo lui), vaneggiò nella "Nox" per il cardinale, riempì un volume di rime e dette consigli in un "Dialogo sulla pazienza", dimenticando completamente la pazienza dei lettori.

Mori alla Mosca crivellato da undici ferite: aveva licenziato un domestico di sentimenti non remissivi.

(N.N.C.)

Torneo Nazionale giovanile di tennis a Cortona

Con grande successo tecnico e di pubblico si è concluso, presso i campi da tennis della "Rotonda" del Parterre, il 2° Torneo Giovanile Nazionale "Under 12" maschile e femminile organizzato dal T.C. Cortona e il patrocinio della F.I.T. e del CONI dal 2 all'8 Giugno. I due cartelloni presentavano i nomi dei migliori giocatori del Centro Italia della categoria che, in gran numero, si sono presentati a questo appuntamento.

Risultavano infatti iscritti ben 60 mini-atleti (38 ragazzi e 22 ragazze) che si sono dati battaglia in un susseguirsi di incontri avvincenti e di elevato tasso tecnico.

In campo maschile si è affermato Luca Del Mecio (T.C. Giotto Arezzo) battendo nella finalissima David Dei (T.C. Bibbiena) per 6/3; 6/4. I suddetti erano giunti allo scontro diretto eliminando, in semifinale, rispettivamente Gianluca Bazzica (T.C. Foligno) e Francesco Capria (T.C. Giotto Arezzo). Da notare che Luca Del Mecio si è aggiudicato il torneo senza perdere neppure un set.

Degno di menzione il comportamento di due cortonesi al loro primo appuntamento di un così elevato livello: bravi sia Luca Bassini che Mirko Bruni il quale è giunto agli ottavi di finale superando due turni. Fra le ragazzine ha avuto la meglio Monica Guglielmi (T.C. Perugia) nei confronti della sfortunata sua concittadina Arianna Calla

la quale, dopo aver perduto il primo set per 1 a 6, doveva rinunciare al secondo set per infortunio.

Le due perugine, in semifinale, avevano superato Barbara Acciai (T.C. Bibbiena) e Francesca Passerini (Tennis Flog Poggetto Firenze).

Prima delle finali, a rendere più interessante, dal lato spettacolare, la manifestazione ha provveduto un'applaudita esibizione tra Budelli (Junior Tennis Perugia) e Garofalo (T.C. Monteverchi), due qualificati "Under 18" di categoria C2.

Competenti ed imparziali giudici arbitri del torneo sono stati il castiglionesse Luciano Lovari ed il monteverchiano Antonio Garofalo mentre Azelio Cantini ha svolto, con la solita passione, le mansioni di direttore di gara. Al termine tanti ricchi premi per tutti offerti e consegnati dallo sponsor "Pino Sport" di Canucia, dal Supermercato "S. Margherita" di Cosimo Pasqui di Cortona e dal Presidente del locale Tennis Club Prof. Vito Amedeo Cozzi Lepri.

Era presente alle finali l'assessore allo sport Lido Solfanelli che ha dato ufficialmente la notizia dell'approvazione dello stanziamento-fondi per la ristrutturazione degli spogliatoi e per la eventuale costruzione del terzo campo... magari anche coperto!

Il Rione S. Marco Poggio ha offerto un rinfresco a tutti i presenti.

Sponsor U.S. Cortona-Camucia e dei corsi di avviamento allo sport per ragazzi fino a 12 anni

banca popolare di cortona

Società Cooperativa a Responsabilità Limitata

Il Progresso della nostra BANCA POPOLARE - stimolo dell'economia locale - nell'eloquenza delle cifre

Esercizio 1985 (incremento record)

RACCOLTA	46,8 miliardi + 28,11%
MEZZI AMMINISTRATI	50,6 miliardi + 29,74%
IMPIEGHI PER CASSA	24,3 miliardi + 63,23%
PATRIMONIO	3,1 miliardi + 19,44%
TOTALE ATTIVITÀ	56,9 miliardi + 26,51%

Dal 1881 al tuo servizio

Zona di competenza: AREZZO e PROVINCE LIMITROFE

La BANCA POPOLARE DI CORTONA è dotata di moderne apparecchiature elettroniche IBM sistema 36 per il tempo reale di sportello.

Procedure semplici e rapide

Tutte le operazioni ed i servizi di banca

UNA ANTICA BANCA CHE SI MUOVE IN TEMPO REALE PER UNA SOCIETÀ MODERNA

CARLO ANZINI A S. ANGIOLO

È conosciuto prima come pittore e da qualche anno come artista del rame, presente a molte mostre tra le quali quelle a Cortona negli ultimi giorni di Aprile e i primi di Maggio.

Fu lì che lo conobbi e lo apprezzai, i nostri frequenti incontri ci hanno resi famigliari. Fu così che l'ho conosciuto come artista ecce-

vimento delle figure. Fu in Carlo Anzini e nella sua capacità che nacque un S. Michele Arcangelo diverso dalla tradizione, cioè un protettore che riacquista la sua dignità di angelo, rifiuta la brutalità con cui ferisce e schiaccia sotto i piedi la figura di Satana. Così tutto torna ad essere simbolico, il bene e il male. La



zionale quanto modesto, disponibile senza pretese. Già da lungo tempo desideravo esporre sulla facciata della mia Chiesa di S. Michele Arcangelo detta S. Angiolo una rappresentazione del titolare, ma le caratteristiche romanico-bizantine della costruzione, l'austerità dell'ambiente e la luce moderata mi facevano rifiutare colori forti, modernità della composizione e un tradizionale mo-

lancia e la bilancia, la ribellione e la punizione.

È Carlo Anzini ha saputo esprimere il tutto e sé stesso con piacevolezza lavorando il rame con la tecnica che ha dominato l'arte per centinaia di secoli.

Non è stata una cosa facile e proprio per questo Carlo Anzini merita un elogio ed un applauso veramente eccezionali.

D. Bruno Frescucci

OBLAZIONI IN MEMORIA

Il Magistrato della "Misericordia" di Cortona ringrazia per le erogazioni e per il gesto cristiano per il quale le sono pervenute:

- Avv. Francesco Matalloni di Firenze (L. 100.000) in memoria del Sig. Felici Francesco.

- Sig.ra Paola Battini di Cortona che ha riversato, in memoria del Sig. Vittorio Paoletti la somma di L. 76.900 inviatele dal Sig. Paoletti quale ratei maturati e non riscossi dalla pensione del loro congiunto.

- Sigg. Dino e Lina Zampagni di Firenze (L. 100.000) in memoria del Sig. Ferdinando Zampagni.

- Ing. Francesco Buattini di Roma (L. 200.000) in memoria del nipote dott. Marzio Bastianoni.

- I colleghi della prof.ssa Marisa Scorcucchi di Savona (L. 280.000) in memoria della Sig.ra Maria Scorcucchi.

- I famigliari del Sig. Pompili Giulio (L. 100.000) in sua memoria.

la pagina 10 è aperta
alla collaborazione
di tutti i lettori

CRONACA DI UN EVENTO STRAORDINARIO

Un'estasi cristiana a Cortona

L'occasione - Il Corso di esercizi spirituali sul "discernimento" condotto da P. Massimo Rastrelli s.j. dal 31 maggio al 2 giugno 1986 presso la casa di accoglienza e di preghiera "Betania" delle Scuole Stimmatine. Corso aperto a tutti (sacerdoti, religiosi e laici) e compreso nel programma annuale di attività della Casa, diffuso sin dal mese di marzo.

Le persone - Il P. Rastrelli, teologo, studioso dei fatti soprannaturali di Medjugorje (Iugoslavia) sin quasi dal loro inizio e attento osservatore anche di tutti gli altri fatti straordinari che si verificano attualmente in Italia: Casavatore (Napoli), Oliveto Citra (Salerno), Colle di Roanza (Belluno) e Schio (Vicenza).

Il Sig. Renato Baron, veggente di Schio dal 25.3.1985, festa della Annunciazione del Signore. A Renato, 54 anni coniugato senza figli, appare la Vergine quasi ogni giorno, senza particolare orario. Comunque a lui si animano statue: riceve messaggi che subito, dopo l'estasi, annota su foglietti e ne dà lettura se semplici e piani, altrimenti si riserva di sottoporli prima al suo vescovo. È stato a Medjugorje ed ha avuto la visione come gli altri veggenti. Sebbene

sempre lucido e attento, è tuttavia molto provato dalla fatica per i numerosi contatti umani stressanti, conseguenti ai fatti straordinari che lo hanno coinvolto.

I partecipanti al corso, una ventina di persone in media giornaliera (suore, religiosi e laici assidui, sacerdoti soltanto saltuariamente presenti); le presenze aumentano abbastanza nel tardo pomeriggio in occasione della S. Messa.

L'orario - 8.00 celebrazione delle Lodi, con esortazione esegetica dei Salmi; 9.30 prima conferenza; 11.30 seconda conferenza; 16.30 terza conferenza; 18.00 S. Messa nella cappella interna della casa; dalle 21.15 in poi, interrogazioni, audio-visioni di documenti, dibattito.

Una circostanza favorevole - Renato Baron si trova a Chianciano, per cura (quasi ogni anno vi si reca da tempo), insieme alla moglie ed alcuni amici che, dall'inizio dei suoi doni di veggenza, lo seguono per un'assistenza molto necessaria e condotta con vera carità cristiana.

La cronaca - Sabato 31 maggio, dalle ore 21 circa, visione della intervista, registrata su cassetta, a Renato Baron effettuata in Schio poco tempo prima da P. Massimo Rastrelli. Buona parte dei partecipanti al Corso di esercizi prende così atto dei fatti soprannaturali che coinvolgono il veggente attraverso un'informazione quasi diretta, essendo presente l'intervistatore.

Domenica 1 giugno (festa del Corpus Domini) Renato Baron, invitato da P. Rastrelli, arriva a Cortona presso la casa "Betania" insieme alla moglie ed agli amici. Giunge durante la seconda conferenza. Prende contatto con i presenti, espone il suo caso, risponde a domande, esorta secondo i messaggi ricevuti sino ad ora. Questi messaggi sono raccolti in opuscolo, fuori commercio, che dopo la messa del pomeriggio sarà distribuito a tutti i presenti, per la prima volta perché freschi di stampa. Il programma da questo momento deve subire delle modifiche ed è così stabilito: ore 15.00 inizio della recita del S. Rosario con meditazione dei quindici misteri. Seguirà la S. Messa ed al termine di questa, una processione Eucaristica si snoderà all'interno degli edifici e nei viali dei giardini della Casa.

Il fatto straordinario - Alle 15.00 Renato Baron, nella cappella delle suore dove sono presenti una cinquantina di persone, inizia la recita del S. Rosario con la meditazione del primo mistero gaudioso: tutti rispondono con la seconda parte delle formule di pre-

ghiera. Tutto normale sino alla settima Ave Maria dopo l'enunciazione del terzo mistero glorioso. A questo punto della preghiera Renato Baron, che si trovava in quel momento seduto in una panca del presbitero alla destra dell'altare, dalla parte cioè del ciborio (aperto per l'esposizione del Santissimo Sacramento), cade letteralmente in ginocchio rivolto verso la statua lignea della Madonna che è collocata a mezza altezza sullo sfondo di una stola bianca, in posizione diagonalmente opposta al tabernacolo. Renato è chiaramente in stato di estasi, assolutamente isolato dalla dimensione spazio-tempo, proprio come accade ai veggenti di Medjugorje.

Un tale fenomeno è diventato ormai quasi familiare a tutti, tante sono state le trasmissioni televisive che ci hanno mostrato estasi di veggenti in diverse parti del mondo. Il fatto che tali fenomeni non destino più uno stupore eccessivo è stata una condizione molto favorevole per una serena osservazione dell'estasi, tanto da essere stata ammirata con serenità e gioia quasi dalla totalità dei presenti ed accolta come dono prezioso e fruttuoso. Almeno due dei presenti hanno percepito sensorialmente qualcosa di straordinario.

L'estasi di Renato è durata circa cinque minuti, durante i quali è rimasta sospesa la recita del Rosario ed il silenzio nella cappella aveva ovviamente una potenza di suggestione mistica molto forte. Lenta-

mente Renato è riemerso fra noi e, appoggiando un foglietto sulla panca dove prima dell'estasi era seduto, ha messo per iscritto, stando in ginocchio, il messaggio ricevuto che, per la sua chiarezza, è stato possibile conoscere subito. Eccolo: "Lodiamo il Signore. Figli miei, Gesù è con voi, in ogni messa lui viene in mezzo a voi, rimane con voi. Amatelo, ospitatelo, siate degni del suo amore; ascoltate il suo insegnamento. Molti, molti lo offendono e camminano nelle tenebre, il male che producono costoro è grande e pericoloso. Pregate, pregate come avete pregato nel mese di maggio, recitate il Santo Rosario ogni giorno, così onorerete Gesù ed io vi accompagnerò. Benedici questa casa e vi benedico tutti".

Teologicamente ineccepibile, profondo nelle affermazioni, materno nelle esortazioni, fermo e grave nel giudizio del male, pedagogicamente efficace nell'esortazione, consolante nelle promesse, delicato e affettuoso nel congedo.

Tutti coloro che frequentano abitualmente la casa di accoglienza e di preghiera "Betania" si sono perfettamente ritrovati in queste parole e ne hanno recepito tutta la carica di fervore e di cristiana speranza formulando, non solo senza alcuno sforzo, ma con gioia immensa propositi di conversione e di maggiore impegno di carità e pietà.

Presente ai fatti
Giuseppe Adreani



Mobili Del Gallo

Armadi - Guardaroba - Arredamenti
Loc. Vallone - Camucia (AR)
Mobili DEL GALLO ANGELO - Tel. (0575) 603595

Rassegna di teatro in piazza

Per il terzo anno consecutivo ad Arezzo, nell'ambito del cartellone estivo, l'ARCI ha programmato ed organizza la rassegna di teatro in piazza.

Seguendo sempre il genere di derivazione circense e di strada con caratteristiche comiche, la proposta di quest'anno si sviluppa dal 2 al 10 agosto occupando anche piazze di altri centri della provincia.

Ad Arezzo, il programma prevede il 7 agosto un'ouverture un po' particolare che prelude alla Banda magnaetica con uno spettacolo, o meglio, un assemblaggio di interventi, costituito da un'ossatura musicale composta da rielaborazioni e da originali inserite nella complessiva improvvisazione comica e un po' metafisica dei tre componenti il gruppo.

L'8, spettacolo centrale quello di Tortell Poltrona, clown catalano che realizza un intervento composto da numeri concepiti per il circo in un contesto curato, raffinato ma forte e coinvolgente al tempo stesso.

9 agosto serata finale ad Arezzo, in piazza Yves Lebreton, musicista, grafico, pittore francese ma soprattutto mimo e attore che ha sviluppato una comunicativa teatrale basata più sull'espressività del corpo e

dei suoni che sul dialogo parlato. Lo spettacolo "S.O.S." commedia apocalittica in ambientazione dopobomba racconta la surreale storia dell'unico superstite e diviene pretesto per lanciare un appello alle nostre coscienze sempre più pericolosamente calate in un fatalismo autodistruttivo.

In queste tre giornate i pomeriggi vedranno inoltre interventi in piazze e strade anche inconsueti per la spettacolazione e "dopo-show" all'Arena Eden con musica e performance con Franco Mescolini, il gruppo di Arezzo Avanguardie e altri.

In provincia il 2 agosto inizia a Bibbiena con Bustric che presenta Escamote, spettacolo con uso di magia e giochi d'illusione, con il pubblico chiamato a partecipare ad una sorta di conferenza sulla magia e sui trucchi che si rivelerà poi la scusante per una serata garbata e di divertimento.

Il 5 a Poppi nel pomeriggio un "Assalto al Castello" organizzato da Leo Bassi e uno spettacolo serale sempre con lo stesso artista nella frazione di Ponte a Poppi rappresenteranno un evento senz'altro diverso per la capacità di questo performer di organizzare

momenti spettacolari "straordinari" e al di fuori degli schematismi classici.

Il 10 si chiude a Cortona con il gruppo napoletano "Chille de la Balanza" stabilendosi da qualche tempo a Pontassieve, nel pomeriggio e le piazze del paese con eventi itineranti che confluiscono in uno spazio centrale dove la rappresen-

tazione si conclude con numeri d'effetto con strutture gonfiabili e sorprese.

Questo programma dall'aspetto eterogeneo segue in realtà quell'evoluzione di cui si è detto sopra e rappresenta la prima tappa di questa trilogia sul teatro di strada che va così assumendo una caratteristica sempre più chiara nel panorama delle manifestazioni estive di questo genere.

PIZZERIA ZEROLANDIA

Inaugurata da qualche anno e ricavata nell'ex forno dei Molesini in via Ghibellina, la pizzeria Zerolandia si ripresenta per la stagione estiva rinnovata.

Avendo constatato l'esiguità del locale utilizzato a ristorante, i proprietari

ma si può anche pranzare o cenare chiedendo al cuoco tutta una varietà di piatti che è possibile trovare nei migliori ristoranti del luogo.

Una caratteristica che sta prendendo piede è il piatto "Olive Ascolane"



hanno eliminato nell'altra stanza tutto il reparto Bar ed hanno inserito in questo spazio altri tavoli.

La pizzeria Zerolandia può così ospitare seduti circa 60 persone.

Anche il menù si è rinnovato; si può mangiare la pizza nei modi più disparati

ovvero olive ripiene e fritte.

Il turista o il cortonese che vuole mangiare a prezzi giusti può recarsi con tranquillità a Zerolandia perché campeggia un cartello nel quale si comunica il menù turistico e relativo prezzo.

NEGOZIO DI SOUVENIR

In piazza Signorelli nei locali utilizzati precedentemente dall'antichità Billi è sorto un simpatico negozio di souvenir.

La proprietaria è Floriana Milloni.

L'ambiente sapientemente ristrutturato sta già ottenendo considerevoli successi.

ra simpatica con un assortimento ricco di oggetti.

Si vendono anche le guide di Cortona e le cartoline caratteristiche della nostra città.

Aperto da poco tempo, il nuovo negozio di souvenir sta già ottenendo considerevoli successi.



ROSSANO NALDI

L'angolo dell'umorismo

Fu allievo di Vieri Vagnetti all'Istituto d'Arte di Firenze insieme con Renzo Grazzini, Fernando Farulli, Bruno Paoli, Venturino Venturi ed altri. Tutto lo considerano uno studente geniale, ma anche uno strano artista. Rifiutò infatti fin da allora impegni di lavoro e preferì l'insegnamento non solo per la sicurezza di uno stipendio, ma soprattutto per la libertà di pensiero, di giudizio e di produzione.

Diventò così un uomo che osservava tutto, che faceva di tutto, pensava e taceva, soffriva e sorrideva, si incantava davanti ad un'alba o ad un tramonto come dinanzi ad un povero vecchio stracciato, ad una signorina schizzinosa, o ad un qualunque passante nel portamento ciondolante.

Ci fu chi scrisse di lui che è discutibile il suo modo di vedere e di giudicare il mondo, ma chi può dire di essere nel giusto? Per lui il riso è di aiuto alla ricomposizione dell'uomo scomposto dalla società, ed è uno tra i pochi che sa utilizzare non la biografia nella immaginazione, ma l'immaginazione nella biografia con la necessaria investigazione.

Poté così accumulare in casa sua ritratti, caricature, paesaggi, schizzi di ogni genere a centinaia e migliaia, accatastati, come cose superflue o in attesa di tempi migliori. Oggi però costituiscono una raccolta estremamente ricca di psicologia e di umanità in un affollamento straordinario di personaggi ritratti con una passione e con un fervore eternamente giovanile, in un insieme di congruo, di grottesco e di assurdo.

Perché lui osserva e disegna, ricorda e dimentica, sta tra la gente per scoprire l'anima e non per esserne giudice, per condannare o per assolvere. Ama l'acquarello per la spontaneità, il disegno per fermare i pensieri, il surreale per dare forma alla fantasia e ai sogni, l'umorismo per dare un tono alla personalità dell'individuo.

In tutto c'è tanta psicologia, sia nel colloquio che nel gesto, nell'insieme come nei particolari, perché è attento nell'osservare, equilibrato nel giudicare, umano nel comprendere.

Sono questi tutti motivi che l'hanno reso forzatamente presente alle più prestigiose manifestazioni artistiche, e ce lo portano sempre di prepotenza, come mi raccontava un nostro amico comune.

Così alla Biennale di Venezia, alla Mostra Internazionale Arte e Sport, al Premio Viareggio, al Premio Marzotto, alla Biennale Europea in Grecia, alla Mostra Internazionale di Londra, alle mostre collettive personali in Spagna, a Firenze, (Palazzo Strozzi) a

Roma, a Caracas, ad Ancona, a Pontedera, a Vallombrosa, ad Arezzo ed ultima, attualmente, a Castiglion Fiorentino.



Quando gli ho chiesto a quante altre mostre ha partecipato, mi ha detto che non se ne ricordava, perché



non ne ha preso mai appunto, e ciò perché odia l'esibizionismo ed è ritroso a parlarne. Sono lieto di poter dire che non riceve mai alcuni in casa per far vedere i suoi lavori, fece la sola eccezione con me, molti anni or sono, perché non ebbe la forza di cacciarmi di casa.

Grazie Rossano. C'è in lui un grande amore di cui parla sempre con tutti, cioè dello sport come il nuoto, il calcio, le corse campestri, le marce alpine ecc. che alimenta in lui lo spirito ed il fisico.

Infatti quando mi viene a trovare, lo vedo da lontano avvicinarsi a grandi passi e mi fa gridare subito: "Rossano, ciao!" Spero di non prendere prima o poi qualche fischio per fiasco. Me ne dispiacerebbe perché è un grido che riservo soltanto per lui.

Ha lavorato ed abitato per decenni a Castiglion Fiorentino dove ha insegnato nelle scuole medie, ora abita e lavora ad Arezzo dove solo gli intimi conoscono il suo mistero.

Chiederle alla bella signora Cristina? Provate, ma ho l'impressione che voglia tenere per sé questo segreto che fa parte della sua vita.

D. Bruno Frescucci